



FIAMME D'ORO

MENSILE - ANNO XII - N. 6-7 - ABB. POST. GRUPPO III (70%) - GIUGNO-LUGLIO 1985

ORGANO D'INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLA POLIZIA DI STATO



25 giugno
1985

Festa della Polizia

ALL'INTERNO:

- Festa della Polizia 1985
- Verbale Assemblée Generale
- Arte nell'Italia Antica

IL VIDEOTEL

SIP
il futuro è in linea

Tra telefono e videotel corre la differenza che c'è tra sentire e vedere.

Ci sono voluti progressi enormi dell'elettronica delle telecomunicazioni e del trattamento automatico delle informazioni per passare dal telefono al videotel, ma una volta realizzati si è aperta una strada che porta verso traguardi imprevedibili.

L'era della telematica, cioè dell'unione fra telecomunicazioni e computer destinata a trasformare la società di domani, fa la sua comparsa tra gli abbonati al telefono con il VIDEOTEL.

VIDEOTEL infatti è il nome del servizio Videotex italiano promosso e gestito dalla SIP, che ne ha avviato la sperimentazione su un campione di mille utenti.

In fase avanzata di studio o di realizzazione in tutti i principali Paesi industrializzati, il Videotex è un metodo di accesso standardizzato (di tipo interattivo e di facile uso da parte di chiunque) ad una quantità illimitata di informazioni e può essere senz'altro considerato il più importante tra i sistemi di videoinformazione. Quest'ultima, definizione, è bene ricordarlo, indica una serie di nuovi servizi, caratterizzati dalla possibilità di visualizzare i dati memorizzati su un computer e trasmessi tramite la normale linea telefonica sul televisore trasformato in «terminale telematico».

Le tecnologie delle telecomunicazioni e dell'elaborazione elettronica sono dunque alla base anche del sistema Videotex italiano: con il VIDEOTEL l'utente può «ascoltare», ossia leggere i dati trasmessi sotto forma di testo scritto sullo schermo del televisore domestico (oppure di un apposito terminale), e «parlare», cioè inviare le proprie richieste al sistema per mezzo di una tastiera simile al normale telecomando. L'utente ha inoltre la possibilità di ottenere copia della pagina che gli interessa collegando una piccola stampante all'apparecchio televisivo.

Tutte le informazioni fornite dal VIDEOTEL sono memorizzate su un computer cui l'utente accede componendo un numero telefonico, il «165» valido per tutta l'Italia. L'espletamento del servizio è svolto dalla SIP, che cura anche il rapporto con i Fornitori di Informazioni: editori, istituti bancari, agenzie e testate giornalistiche, compagnie aeree, ecc., e, in genere, chiunque sia interessato a presentarsi al pubblico con questo mezzo. Il VIDEOTEL è aperto a tutte le strutture pubbliche o private che vogliono organizzarsi per trasferire le proprie informazioni sul sistema diventando così Fornitori di Informazioni. Una delle opportunità più interessanti offerte dal servizio è quella di collegare il terminale dell'utente a più computers esterni.

Questo sviluppo tecnologico denominato «Gateway» consente all'abbonato VIDEOTEL di accedere, oltre che ad una vasta gamma di informazioni specialistiche, anche a dei veri e propri servizi personalizzati messi a disposizione dai Fornitori di Informazioni sui propri computers, attuando, pertanto, la completa interattività del sistema. Infatti, oltre a permettere la trasmissione di una o più pagine in risposta alle interrogazioni dell'utente, il Gateway offre la possibilità di raccogliere informazioni o specifiche richieste da parte dell'abbonato e di comunicarle

al computer esterno con un colloquio estremamente utile in numerose attività.

Il VIDEOTEL ha una spiccata connotazione di servizio di massa: anzitutto perché la sua installazione non richiede investimenti costosi; in secondo luogo perché sia i privati sia gli uffici sono interessati ai vantaggi derivanti dal poter disporre a domicilio di una quantità e qualità di informazioni di gran lunga superiori a quelle che oggi è possibile procurarsi. In definitiva ognuno di noi, anche se per motivi diversi, è sensibile a ciò che permette di risparmiare tempo, di semplificare le attività della vita quotidiana, di razionalizzare i comportamenti e di accrescere conoscenze e produttività.

Caratteristiche del Videotel

Il VIDEOTEL si presenta quindi come un nuovo mezzo di comunicazione tramite il quale il televisore, da ricevitore passivo di programmi, si trasforma in strumento di consultazione e dove le informazioni appaiono sullo schermo «impaginate» sfruttando anche la possibilità di comporre disegni e di utilizzare colori.

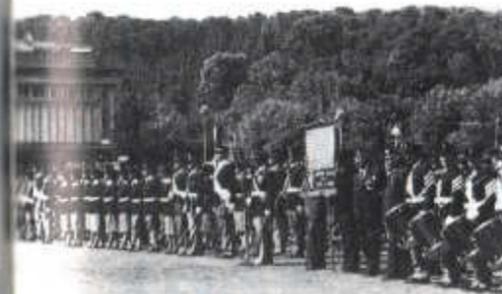
Varie sono le caratteristiche del VIDEOTEL. Innanzitutto è un servizio semplice e stimolante: l'utente si siede dinanzi al televisore e dopo soli pochi minuti di addestramento è in grado di selezionare gli argomenti voluti con l'uso del telecomando secondo una logica a lui abituale: quella di cercare i contenuti di un libro servendosi di un indice. La macchina non domina, anzi sollecita l'utente ad essere attivo a scegliere, a proseguire per ottenere ulteriori notizie, ad inviare messaggi, a ritornare all'indice generale.

Si instaura così tra il mezzo tecnico e l'utente, un rapporto di interazione, non di dipendenza, perché quest'ultimo riceve sullo schermo ciò che lui stesso ha selezionato e nel contempo sente di non essere vincolato, avendo ampia libertà di scelta e potendo decidere di interrompere, quando e come crede, il colloquio con il sistema.

Un'altra caratteristica del VIDEOTEL è quella di essere un mezzo accessibile a tutti dalla casalinga all'impiegato, dal pensionato allo studente, dal dirigente al bambino, chiunque è in grado di servirsi, traendone, a seconda dei casi, vantaggio nell'attività lavorativa o di studio, oppure aiuto nel risolvere problemi pratici o anche divertimento e svago. La vera forza del VIDEOTEL sta quindi nel fornire con rapidità risposte semplici ed aggiornate: le ultime notizie, l'orario di un treno, o di un aereo, le pratiche per un documento o la ricetta di un piatto particolare, il mercato dei cambi o gli spettacoli teatrali, le condizioni del traffico o le tariffe di un hotel. Il VIDEOTEL si presenta inoltre come fornitore di servizi: l'utente può infatti trovare una ricca serie di offerte di vendita e ha la possibilità di procedere all'acquisto di merci e servizi, direttamente da casa o dall'ufficio, mediante il semplice uso del telecomando. Può, ad esempio, acquistare capi di abbigliamento, prenotare la camera in un albergo, un posto in aereo o un viaggio per le vacanze. Considerazioni analoghe valgono per le operazioni bancarie. Si può decidere previo ricorso a codici di identificazione, movimenti di somme tra i clienti di banca, visualizzare il proprio conto corrente, pagare bollette luce telefono e gas, gestire carte di credito, conoscere l'andamento del mercato azionario e delle materie prime, proporre mutui, fidi, prestiti e pagamenti rateali. Mano a mano che si estenderanno i collegamenti tra le varie banche nazionali e internazionali, le operazioni potranno superare i confini nazionali.



N. 6-7
GIUGNO-LUGLIO
1985



SOMMARIO

5
Festa della Polizia 1985

8
Verbale dell'Assemblea Generale
Straordinaria dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato del 26 maggio 1985

13
Fenomenologia di una violenza
•
Un caso che riguarda da vicino alcuni colleghi

14
Arte nell'Italia antica

15
All'Istituto Superiore di Polizia l'inaugurazione del 69° Corso di Formazione per Vice Commissari della Polizia di Stato

16
Incontro annuale dei soci della Sezione Alpina di Moena

17
Lettere al direttore

19
Cariche Sociali

20
Vita delle Sezioni

34
Cruciverba

35
Soci... amici scomparsi

Direttore Responsabile
Remo Zamboni

Redattore Capo
Antonio Tancredi

Comitato di Redazione
Uldarico Caputo - Aldo Cafasso
Biagio Di Pietro - Mario Adinolfi
Giuseppe Maffei - Vittorio Camilli
Armando Rinaldi - Ugo Nigro
Alberto Fiaschetti

Direzione - Amministrazione - Redazione
00185 Roma - Via Stablia, 30
Telefoni 775.596 - 752.151 - int. 2672
c/o Banco di Roma - ag. n. 9 n. 27291
Registrazione del Tribunale di Roma
n. 15905 in data 19-5-1975

Concessionaria Pubblicità
S.P.E.R.U. s.r.l. - 00192 Roma
Viale delle Milizie, 106 - Tel. 381.663 - 352.023

Art. Director
Antonio Tancredi

Consulenza Grafica
Impaginazione - Stampa
PUBBLIPRINT Service s.n.c. - Tel. 06/7970421

Per il 1985 - Una copia L. 560
Quote di abbonamento annuale: ordinario L. 4.500
Sostenitore: L. 10.000 - Benemerito: L. 25.000
Estero: il doppio
sped. in abb. postale - gruppo III (70%)

I versamenti possono essere effettuati tramite le Sezioni A.N.P.S. o a mezzo del C.C.P. n. 70957006 intestato a "Fiamme d'Oro" organo d'informazione dell'A.N.P.S. Via Stablia, 30 - 00185 Roma, oppure sul conto corrente bancario n. 001317 della Banca Nazionale del Lavoro - Sportello Stablia.



Associato all'Unione
Stampa Periodica
Italiana (USPI)

Maionchi
centra!
per il tiro, per la caccia
Maionchi speed

BRUNO MAIONCHI & FIGLI S.p.A. Tel. 34 291 Casella Postale 429 LUCCA

Bilancio Isveimer 1984

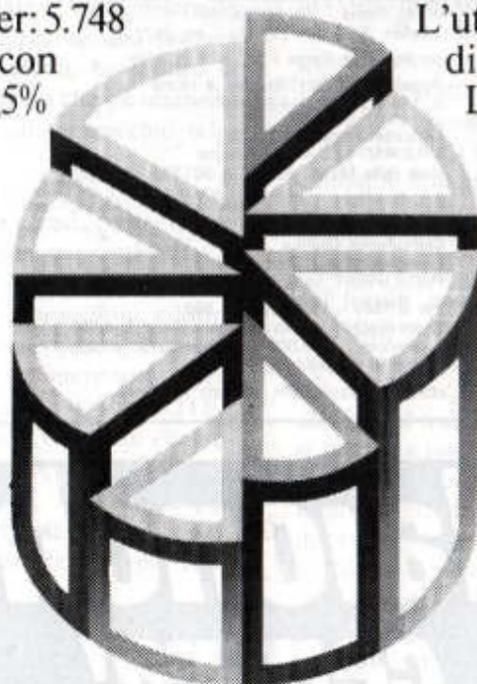
Nuovo credito erogato: 1.619 miliardi
Impieghi complessivi: 5.748 miliardi

Anche nel 1984 è continuata la crescita dell'Isveimer: 5.748 miliardi gli impieghi, con un incremento del 18,5% rispetto al 1983; il nuovo credito erogato è stato di 1.619 miliardi, di cui il 40% in valuta, valuta raccolta sui

mercati finanziari internazionali.

L'utile netto è risultato di 40 miliardi.

L'Isveimer conferma ancora la sua posizione di punto di riferimento per l'imprenditoria del Mezzogiorno continentale.



Isveimer

La banca a medio termine per il Mezzogiorno

Sede e Direzione Generale: Napoli

FESTA DELLA POLIZIA 1985



Il panorama dello schieramento

I messaggi

Per la ricorrenza messaggi sono stati rivolti alla Istituzione dal Presidente Pertini "orgoglioso di recare l'affettuoso pensiero della nazione", dal Presidente del Consiglio che ha espresso l'apprezzamento del Governo per "l'encomiabile dedizione al dovere e lo spirito di sacrificio della polizia", dall'On.le Ministro dell'Interno che ne ha riconosciuto la "crescente efficienza operativa, il potenziamento tecnologico" ed ha ricordato coi caduti la capacità di sacrificio e dedizione del personale e la riconoscenza della nazione.

Il Capo della Polizia ha ricordato come la polizia abbia "fronteggiato con fermezza e senso di responsabilità gravi e difficili situazioni rafforzando il proprio prestigio" e come proceda ora sulla strada del rinnovamento con imponenti sforzi organizzativi. Ha poi ringraziato tutto il personale e reso onore ai caduti esprimendo rispetto e ammirazione per quanti si sono distinti per coraggio e abnegazione.

La cronaca della manifestazione

Sono qui, come tutti gli anni, almeno questi ultimi, davanti a questo tripudio di azzurro e di verde; azzurro il cielo, azzurre o tendenti, le verdi colline lontane, azzurri gli automezzi, le moto, i natanti, gli elicotteri, azzurri e bianchi. Sono le nove, la festa non è ancora iniziata, solo alle 9,30 ci sarà l'ingresso in campo, tutte le sedie sono vuote, si svolgono pigramente le ultime attività, le tribunette sono già piene e stipate di giovani madri e ragazzini, ancora tranquilli e silenziosi. Sono i figli, gli eredi dei poliziotti, papà forse sarà in campo come gli altri o l'altro, sui margini, nei servizi, o altrove nella grande città, per aiutarla a vivere.

E mi viene da pensare, come succede spesso quando sei avanti con gli anni, al passato, perché all'avvenire, la cui dura-

ta è incerta, non ne hai il coraggio. Dirà il Ministro fra un po', le feste sono anche bilanci consuntivi di quello che si è fatto e dato. — Qua sei, Remo Zamboni, qua, fra queste persone, tuoi amici e colleghi e quanti scomparsi, di già, tanti che non hai mai conosciuto ma che per aver preso la tua strada ti sono vicini e fratelli. Ecco cosa è, cosa dà, una amministrazione, ma questo termine, consentitemi, è riduttivo; lo Stato, quanto dà lo Stato. Lo Stato ti prende e sei suo, per sempre, per la vita: ecco una "scelta di vita" è una frase che, di lì a poco pronuncerà, il Ministro Scalfaro. Entrare in polizia è, fu a suo tempo per me e per tanti altri, una scelta di vita: la polizia, uno dei volti dello Stato, che più di ogni altro, ti prende e sei suo e vivrai e per esso e non saprai pensare ad

un altro, ad un altro volto, ad un altro impegno. La polizia è una malattia, mi disse una volta un vecchio funzionario: non te ne andrai perché non te ne vorrai mai andare.

La Polizia è una cosa sola nel tempo; è la P.A.I. Africana, la P.S., anzi il Corpo delle Guardie di P.S. che, per 132 anni della polizia è stata la colonna vertebrale. L'Anniversario della sua costituzione era la nostra festa, la festa della Polizia, Festa che si continua a celebrare nei pressi dell'11 luglio che tale fu, nel 1852 la data del R. Decreto che lo costituì. Ora c'è la festa ma si comincia a ignorare, e ancor più si ignorerà in futuro, il perché della celebrazione in tal periodo dell'anno. È sempre legata al Corpo (allora degli agenti di P.S.) fu la Festa fino ad una ventina di anni fa, quando si celebrava il 18 ottobre data del R. Decreto di ricostituzione di esso, 18 ottobre 1930.

Ma ottobre è un bel mese, a Roma, quando non è pazzo e questo provocò lo spostamento ad un'altra e più antica data. Ma fu ancora in ottobre, ricordo, che furono svolte delle splendide manifestazioni a Torino (1961) e a Trieste (1962).

Ma da molto prima, credo dal 1950, l'architetto, la Mente di queste manifestazioni, fu Luigi Pasetti, allora Capitano, via-via fino a Magg. Generale, adesso Dirigente Generale. Cominciò con un saggio formale, a piedi, che si svolse al Foro Italico, nello stadio dei Marmi; quello Olimpico esisteva a metà, era stato completato in parte, in legno, solo nel maggio 1938 quando venne Hitler per poi tornare quasi a ruotare e negli anni '50 aspettava ancora di essere completato per l'Olimpiade, che si celebrerà nel 1960, cui allora nessuno osava sperare e pensare.

Alle ore 10 giunge il Presidente: ieri è stato eletto il successore, il Sen. Cossiga che fu nostro Ministro in anni difficili, difficilissimi. Con passo veloce Pertini passa

in rivista lo schieramento e poi sale alla tribuna dove ha inizio la consegna delle medaglie al valore. Eccole:

□ **Medaglia d'Oro al Valor Civile**
Alla memoria dell'Agente ausiliario della Polizia di Stato
Roberto Iavarone - Fiumicino (Roma),
18 settembre 1984

"Giovane Agente in servizio in un'aerostazione, richiamato dalla voce alterata di uno sconosciuto che, armato di coltello, minacciava personale e viaggiatori, non esitava, incurante del rischio cui si esponeva ad intervenire con coraggiosa e tempestiva determinazione per calmare l'energumeno e neutralizzarlo in modo incruento. Dopo aver cercato di convincere l'uomo ad abbandonare l'arma, tentava di sottrargliela e, benché ferito da un colpo infertogli dallo squilibrato, non desisteva dall'ardimentoso intento. Nuovamente raggiunto da una seconda coltellata mortale, mentre tentava di sovrastare l'avversario, si accasciava al suolo pagando con la giovane vita il suo alto senso di dedizione al dovere".

□ **Medaglia d'Oro al Valor Civile**
Alla memoria dell'Assistente capo della Polizia di Stato
Vincenzo Trucchio - Napoli
4 agosto 1982

"Assistente capo della Polizia di Stato, alla vista di due malviventi che, consumata una rapina, si allontanavano a bordo di una moto, non esitava ad estrarre la pistola d'ordinanza per arrestarli; benché ferito al braccio destro da un colpo d'arma da fuoco sparatogli repentinamente da uno dei rapinatori, si avventava — seppure impossibilitato ad usare la propria arma — contro i due malfattori che, continuando a sparare lo ferivano gravemente al torace. Stremato, prima di cadere esanime al

suolo riusciva a trascinare a terra uno dei criminali permettendone in tal modo la cattura. Fulgido esempio di straordinario senso di dedizione al dovere e di attaccamento alle istituzioni spinto fino al supremo olocausto".

□ **Medaglia d'Argento al Valor Civile**
Alla memoria del Sovrintendente principale della Polizia di Stato
Tommaso Vittozzi - Napoli
13 agosto 1984

"Sovrintendente principale della Polizia di Stato, libero dal servizio ed in abiti civili, costretto da due rapinatori armati ad entrare all'interno di un negozio dove un terzo complice aveva immobilizzato altre persone ivi presenti, tentava — nonostante fosse sotto il tiro delle armi dei malviventi e minacciato da uno di essi — di estrarre la propria pistola d'ordinanza. Fatto segno a colpi d'arma da fuoco che lo ferivano mortalmente, si accasciava al suolo mentre i malviventi si dileguavano senza riuscire a consumare la rapina. Luminoso esempio di straordinario coraggio e di alto senso di dedizione al dovere spinto fino al supremo sacrificio".

□ **Medaglia di Bronzo al Valor Civile**
All'Agente della Polizia di Stato
Giovanni Amato - San Giuliano (Trapani) 16 luglio 1984

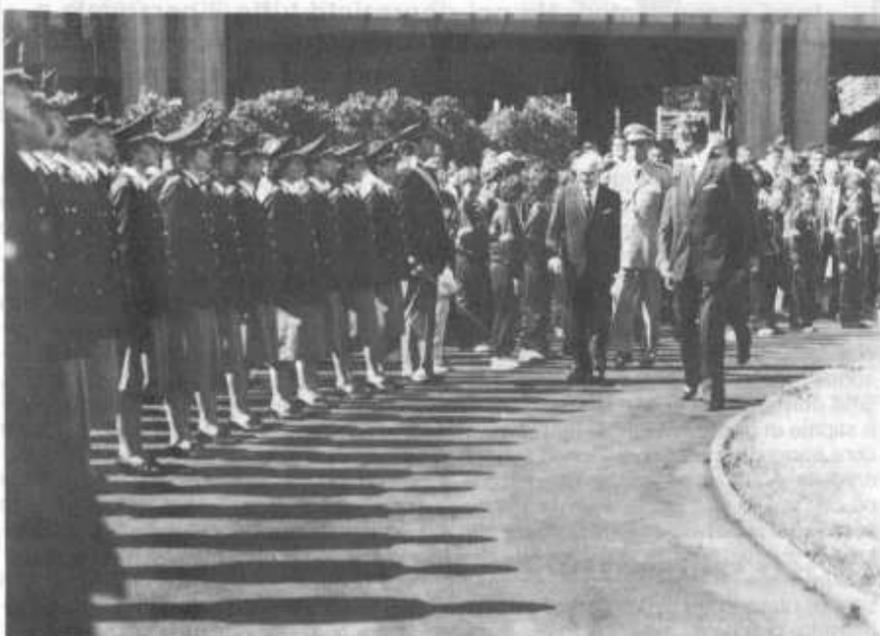
"Agente della Polizia di Stato libero dal servizio, attratto dalle grida di aiuto di un bambino che si dibatteva in mare in grave difficoltà, non esitava a tuffarsi per soccorrere lo sventurato, nonostante le avverse condizioni marine. Raggiuntolo, lo traeva in salvo a riva dove egli stesso gli praticava la respirazione artificiale, rianimandolo".

□ **Medaglia di Bronzo al Valor Civile**
All'Agente ausiliario della Polizia di Stato
Massimo Scafa - Torino
27 marzo 1984

"Agente ausiliario della Polizia di Stato in servizio di istituto, non esitava, con coraggio e pronta determinazione, a tuffarsi nelle fredde acque di un fiume per trarre in salvo un giovane che, gettatosi con intenzioni suicide, si dibatteva in grave difficoltà a causa della forte corrente".

□ **Agente Alessandro Andrei**
M.O. olimpica a Los Angeles
promosso agente scelto per meriti sportivi.

Il Presidente Pertini
passa in rassegna
i ragazzi di Ferma
e gli allievi dell'Istituto
superiore di Polizia



Il discorso dell'On. Ministro dell'Interno

Il Ministro Scalfaro poi prende la parola ringraziando affettuosamente il Presidente Pertini e salutandolo le Autorità e i famigliari degli appartenenti alla Polizia.

La Festa vuol dare il senso della efficienza, professionalità e preparazione ma è anche un consuntivo, è un grazie e un augurio. L'impegno è uno: attuare la riforma. Riforma vuol dire partecipazione e responsabilità. Un grazie al parlamento per la rapidità, meglio la repentinità di approvazione degli aumenti degli organici: e, cosa che ritiene miracolosa, da questa decisione parlamentare a oggi sono già iniziati i corsi per duemila giovani.

La festa vuol dire grazie ed augurio: il miglior grazie è quello che, con la sua presenza il Presidente offre a ciascuno di noi a nome di tutto il Popolo Italiano: grazie alla polizia per la Sua presenza attenta, insonne e pronta a pagare; questo sacrificio che non è solo quello del servizio ma di quanto questo comporta sul piano umano e famigliare: questo è dare. E il Presidente anche l'ha fatto sempre mescolando la Sua all'altrui sofferenza.

Quanta strada si è fatta su questa via della collaborazione: collaborazione tra forze diverse, polizia e magistratura per servire l'uomo.

E ricorda, poi quando il 25 giugno 1946 l'attuale Presidente e lui, così diversi per età ed estrazione entravano a Montecitorio per l'inizio dei lavori dell'Assemblea costituente.

La polizia, questo lavoro, è una scelta, una scelta di vita: la scelta di darsi e dedicarsi, la scelta come offerta e atto d'amore verso l'Italia.

I saggi delle volanti e dei Cavalieri

Luigi Pasetti è stato in campo anche oggi, anche per oggi ha pensato e architettato la manifestazione e l'ha fatto bene come è nel suo stile, nella sua capacità di far fare, convincere, addestrare: e io sono sicuro che gli uomini, in auto e a cavallo, pur esposti al peso e ai pericoli dell'addestramento, l'abbiano fatto con gioia, e determinazione, perché sono uomini e sono, anch'essi, malati del nostro male, la polizia.

Come sempre è un saggio di alto addestramento, non una manifestazione soltanto spettacolare: il poliziotto usa un veicolo, gli altri anni erano le moto della

stradale, quest'anno l'auto delle volanti e il cavallo e dimostra quanto da questo veicolo si possa trarre, quanto di impensato e impensabile, la tecnica, la perizia, l'ardimento ragionato, da esso possa trarre.

Automezzi e cavalli: bianche e azzurre le Alfa 33 e le Alfa Giuliette delle volanti hanno realizzato incroci e figure e gli uomini acrobazie passando in movimento dai finestrini da un veicolo all'altro e arrampicandosi in piedi sulle portiere, che hanno strappato applausi entusiastici e a scena aperta. E poi retro-marce e testa coda improvvisi e precisi, per cui capisci che il conduttore domina il mezzo, anche quando sembra esserne dominato: e colpiva la straordinaria, trattenuta potenza dei veicoli che balzavano innanzi con la leggerezza di una moto: ed era invece, per ciascuno, ben oltre una tonnellata di peso. A tale bellissimo spettacolo hanno dato vita una trentina di automezzi.

Poi i cavalli: due plotoni di diciotto unità ciascuno che hanno svolto per terziglie, quadriglie, coppie e singoli, un lavoro di finezza, leggero, di precisione. Sembrava veramente che i cavalli non solo capissero ma pensassero come il cavaliere. E pensare che questa bellissima e utilissima specialità, la si voleva anni fa distruggere come inutile quando essa aveva segnato l'inizio della vita del Corpo delle Guardie di P.S. nel 1877 ed è tuttora, utilissima per la sorveglianza di determinate aree urbane.

Fino a che le quattro ruote non sono state capaci di portare l'uomo quasi ovunque, non ci dimentichiamo che il controllo del territorio (e l'Arma può ben insegnare tantissime cose) aveva luogo ed era assicurato dal binomio uomo-cavallo. Rivedere i cavalli, i Nostri cavalli, è stata gioia pari a quella che, lo scorso anno, ci diede rivedere in campo la Polizia Stradale le cui acrobazie, in Italia almeno, nessuno ha mai neppure tentato di imitare.

Ne rendiamo grazie, qui, al nostro Capo della Polizia, Professor Porpora, così attento a ripristinare il rapporto col nostro passato, con le nostre radici di cui non solo noi ma anche quelli che dopo di noi verranno saranno parte.

Il binomio uomo-cavallo è quello sul quale hanno marciato uomini e storia, guerra e arte: non vi è nulla di più bello, nulla nel quale l'opera del Creatore, possa essersi maggiormente compiaciuta. Si è visto, si è sentito nella figura finale del saggio equestre: salto incrociato, per coppie, della barriera di fuoco.

Remo Zambonini

Al termine della manifestazione il Capo della Polizia ha inviato ai reparti ed alla Associazione che a questa ha partecipato col medagliere scortato da un plotone di nostri soci, il seguente messaggio:

Occasione cerimonia celebrativa fondazione Polizia di Stato, svoltasi presso Centro Sportivo Tor di Quinto in Roma at presenza Presidente Repubblica, mi è particolarmente gradito rivolgere al personale tutto, che estesi adoperato per magnifica riuscita manifestazione, il mio sincero et vivissimo apprezzamento. Nel formulare fervidi voti augurali, esprimo altresì mio compiacimento per alto grado addestramento, ordine et efficienza dimostrati da Reparti partecipanti.



Il medagliere dell'ANPS



Saluto al Presidente COSSIGA

Al Quirinale è salito Francesco Cossiga: è un uomo che appartiene a noi forse più che a molti altri, perché in anni ormai lontani, dal '76 al '78, fu il nostro Ministro. E questo crea un rapporto particolare di attesa e di fiducia.

E di sicurezza anche perché sappiamo che saprà usare al meglio il suo cuore e la sua cultura. Gli giunga, tra quello di tanti Italiani, anche il nostro pensiero affettuoso e bene augurante.

Al Presidente Sandro Pertini il nostro commosso, affettuoso ricordo.

Verbale dell'Assemblea Generale Straordinaria dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato del 26 maggio 1985

Addì ventisei maggio dell'anno millesimocentottantacinque, nei locali della Scuola Tecnica di Polizia in via del Castro Pretorio in Roma, si è riunita l'Assemblea Generale straordinaria dell'ANPS avente il fine di eleggere le cariche sociali centrali del Sodalizio per quadriennio 27 maggio 1985 - 26 maggio 1989.

Alle ore nove, il Presidente del Sodalizio e dell'Assemblea, constatata la presenza nell'aula di soli ventuno soci, a mente dell'art. 9 dello Statuto, rinvia l'Assemblea in seconda convocazione, alle ore dieci. Durante tale periodo gli addetti, Soci Ponturo, Capomassi, Lercari e Boccia proseguono il controllo e il ritiro delle deleghe ed il rilascio agli intervenuti dei certificati che danno titolo al rilascio delle schede per la votazione.

Alle ore 10,10, essendo le operazioni di cui sopra prossime al termine, il Presidente apre la seduta invitando gli intervenuti a un minuto di raccoglimento in memoria dei Soci caduti o defunti.

Nomina delle cariche di Assemblea

Ciò posto, propone all'Assemblea, a mente dell'art. 9 dello Statuto, la nomina di due segretari nelle persone dei Soci Trotta e Mazzitelli della Sezione di Roma. L'Assemblea approva all'unanimità. Per gli scrutatori che dovrebbero essere tre propone la nomina di una commissione di quattro o cinque soci, sotto la sua Presidenza ai sensi dell'art. 46 del Regolamento, essendo il lavoro lungo e complesso, non esperibile alla Castro Pretorio ma solo alla sede sociale, e destinato ad ultimarsi a sera inoltrata e ad essere seduta stante verbalizzato. Tale verbale è parte autonoma di quello dell'Assemblea che si compila sulla base della registrazione (che sarà curata dal Socio Ispettore Bruni) e richiede più tempo. Egli propone i Soci, Maggiore Ponturo, S.Ten. Lercari e S.Ten. Capomassi affiancati da due membri di Sezioni esterne che siano disposti a trattenerci la sera in città. Qualcuno osserva che essi possano essere dei candidati e il Presidente lo esclude: viene nominato dall'Assemblea il Socio, Maresciallo Basilio Angelo della Sezione di Sanremo, unitamente ai tre già proposti dal Presidente.

Come Questori, l'Assemblea nomina i Soci Centonze, Squarcione, Di Fabio e Di Mauro, tutti della Sezione di Roma.



Assemblea Generale Straordinaria per la elezione delle cariche centrali.

Ringraziamento alle cariche uscenti

Il Presidente ricorda anzitutto che oggetto di questa Assemblea sono le elezioni. Premetterà comunque due parole semplicemente perché al termine di una gestione come la nostra, quadriennale, gli corre l'obbligo di ricordare e ringraziare quanti hanno lavorato per l'Associazione, sia in sede centrale che in sede locale. Quindi desidera ringraziare anzitutto il Consiglio Nazionale e i Consiglieri tutti con i quali abbiamo rappresentato il punto centrale, cioè il punto d'incontro di tutto il lavoro in entrata ed in uscita dell'Associazione. Tra questi voglio ricordare e ringraziare il Gen. Maffei che per buona parte di questo periodo mi è stato molto vicino come consigliere e come amico; il Dr. Caputo, già

Vice Presidente, che non si ripresenta come Consigliere Nazionale per ragioni di età e di salute, il Dr. Caputo ci mancherà molto per la sua saggezza, il suo equilibrio, il suo profondo amore verso l'Associazione; ricorda il personale tutto della Presidenza Nazionale. Questi Soci si sono prodigati con spirito di sacrificio e con affetto al Sodalizio. Due di essi purtroppo non sono presenti perché sono ammalati: sono due personaggi molto noti, il S.Ten. Baccari e l'App.to Mancuso per i quali formula a nome di tutti tanti auguri di pronta guarigione e di ritorno tra noi. Ringrazia anche i Sindaci per il lavoro che hanno svolto durante tutto questo periodo.

Ringraziamento alla Base Nuove o Risorte Sezioni

Il maggiore ringraziamento però deve andare all'Associazione, a quella che è la nostra base locale, perché lo spirito maggiore ad operare al centro ci viene proprio dalla base che ha lavorato molto spesso bene, in alcuni casi benissimo e in alcuni, pochi, casi fiaccamente. Comunque, ripete che la spinta ci è venuta dalla base, dai Presidenti di Sezione, dai Consiglieri Sezionali che sono poi la forza traente che ci ha dato anche l'esempio e il suggerimento di quello che si deve fare e che si doveva fare nell'interesse del Sodalizio. Le nuove unità che si sono costituite in questo periodo non le ascrive, a merito, della dirigenza centrale perché esse nascono da una spinta esclusivamente locale. Infatti le Sezioni volute dall'alto, come ha sempre detto, non hanno vita lunga, mentre tutte le Sezioni che si sono costituite o ricostituite come Rieti, Terni, Potenza, lo hanno fatto molto bene perché lo hanno fatto da una spinta che proviene dal basso.

Con l'occasione ricordo che in questo quadriennio abbiamo avuto la

costituzione delle Sezioni di Bassano del Grappa, di Imola, Ravenna, Rovigo, Spoleto e Ventimiglia, il recupero di Rieti, Benevento, Terni e Potenza, la costituzione di Modena e dei Gruppi di Carpi, Sassuolo e San Severo (Foggia). Ultimamente si sono costituite anche le Sezioni di Orvieto, Foligno, Faenza, Caltanissetta, Avellino e Lecco. Si aspetta la costituzione delle Sezioni di Perugia, Prato, Oristano e Matera.

Purtroppo in questo periodo abbiamo perduto Ragusa che ha funzionato poco, Frosinone che aveva cominciato a funzionare e poi non ha più funzionato, Tivoli che non ha mai funzionato per mancanza di locale.

Non vorrebbe dire altro se non affermare la fierezza e l'orgoglio legittimo della Presidenza per la dedizione, lo spirito di sacrificio e l'umiltà dimostrate dai Soci: sono doti fondamentali per questo genere di lavoro; rimboccarsi le maniche ed essere disponibili verso tutti: ecco l'umiltà.

L'Iter del progetto di Statuto Modificato

In questo periodo è stato risolto il problema dello Statuto anche se non proprio completamente.

Dal 25 gennaio 1985 il nostro Statuto, con l'approvazione del Ministero dell'Interno — Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale — che è poi quella che si occupa delle persone giuridiche, si trova al Consiglio di Stato. Dicono che entro l'anno in corso dovrebbe tornare col giudizio. Un respingimento lo si esclude, ma restituzione con qualche richiesta di modifica forse è possibile: Noi non siamo legislatori e possiamo avere sbagliato. È un fatto che questo Statuto è nato dall'Assemblea e voi ne siete testimoni: le modifiche sono state discusse in assemblea fin da quel famoso periodo — 4 e 5 novembre 1978 — per cui non si può pretendere che sia perfetto. Naturalmente, se dovesse tornare con qualche modifica, le sottoporremmo all'Assemblea alla presenza del notaio e con una certa rapidità.

Lo Statuto è l'argomento che ci consente di passare ad altro tema più di attualità: le elezioni e, in specie, le cariche sociali in numero, quest'anno, di 11 consiglieri; 2 Funzionari, 2 Ufficiali, 2 Sottufficiali, 2 Appuntati, 2 Guardie o Agenti ed 1 Assistente di Polizia. Questi 11 Consiglieri sono quelli che devono governare il Sodalizio nel prossimo quadriennio: è un vestito questo che ci va un po' stretto perché il Sodalizio è cresciuto nel frattempo. La sua attuale struttura è più adatta ai tempi in cui il Sodalizio si costituì, con una forza di soci ordinari inferiore alla metà di quella attuale e che poi è lentamente cresciuta e cresce anche adesso sebbene siamo una categoria che per ovvie ragioni è esposta a perdite maggiori delle altre.

Ripeto, questa struttura così com'è ci va un po' stretta. Però col nuovo Statuto il Consiglio Nazionale passerà ad una forza superiore alle 30-35 unità, il che consentirà naturalmente di esaltare e poter reperire i funzionari, cioè i titolari degli incarichi centrali: il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario Generale, il Cassiere, anche perché il Cassiere è necessario come corollario del Segretario Generale. Voglio dire reperirli in numero sufficiente per governare meglio, altrimenti ci troveremo di fronte ancora a difficoltà.

Comunque si sappia che il giorno che lo Statuto sarà approvato e che il Sodalizio cambierà la sua struttura, si dovranno rifare le elezioni.

Un Socio (Fantaccione di Terni), domanda come è considerata oggi la posizione di Perugia, dato che che è stata fatta la nomina di un Commissario. Il Presidente chiarisce: la nomina del Commissario viene fatta quando in una sede si reperisce una persona disponibile a farlo per iniziare piano piano con l'iscrizione dei soci, fino a quando non sarà in grado di mandarci un atto costitutivo con un verbale sottoscritto dai soci o aspiranti soci. Quindi Perugia in questo momento, pur avendo un Commissario, non è niente e ce ne dispiace.

Il Socio vuol sapere quanto dura la nomina, perché secondo il suo giudizio e quello degli altri, la persona nominata Commissario a Perugia non è idonea ad assolvere quel compito.

Il Presidente ringrazia del suggerimento però ribadisce che il problema esula da quello che è in discussione oggi, in quanto lo Statuto prevede il Commissario ma non la durata dell'incarico.

La Perequazione delle pensioni pubbliche

Non vuole entrare nel merito della legge sulla perequazione delle pensioni perché è un argomento molto trattato e molto delicato.

Sono usciti fuori tanti padrini della vittoria: tutti si sono arrogati l'intero successo.

Noi siamo molto più concreti e diciamo che si è conseguito un successo insieme con altre associazioni paritarie, con altre associazioni di pen-

sionati statali con i quali ci siamo uniti e consorziati, la cui azione noi abbiamo sostenuto con la nostra presenza diretta nella persona del Gen. Camilli Presidente della Sezione di Roma, che è anche Presidente del C.N.I.P.P., con la nostra presenza e i nostri contributi in denaro.

Ora passiamo brevemente a trattare le istruzioni per quanto riguarda le elezioni.

Come compilare la scheda

Vi verranno date due schede che sono identiche a quelle che voi vedete esposte. Sono state esposte dal giorno 21 corrente, cioè da quando ci pervennero i nominativi dalle Sezioni periferiche, ossia dalle Sezioni aventi sede nei capoluoghi di Regione che hanno acconsentito a presentare le loro liste: Regione Lazio, Piemonte, Lombardia, Liguria, Toscana, Veneto più la Venezia Giulia, la Basilicata e l'Umbria.

Per ogni categoria di candidati, meno l'ultima (e la categoria è la fascia orizzontale, ce ne sono sei, della scheda), si possono dare fino a un massimo di due voti: basta mettere una crocetta sul quadratino che

troverete a fianco del nominativo del candidato. Potete dare meno di due voti ma non di più, pena l'annullamento della votazione a quella categoria. Per i Sindaci effettivi, i Sindaci supplenti ed i Proibiviri si possono dare fino ad un massimo di tre voti. L'annullamento di schede, in parte o nel tutto, qualora si sbagli in tutte le categorie è cosa veramente spiacevole, anche, mi si creda, per chi procede allo spoglio.

Se non ci sono altri problemi che riguardano esclusivamente le elezioni, possiamo passare alla distribuzione delle schede e alla votazione.

Le deleghe: interventi di soci

Il Socio Fantaccione di Terni chiede garanzie e se è stata inserita la commissione verifica poteri, chi è che ha esaminato le schede arrivate dalle altre Regioni e se ci sono Regioni che hanno mandato le schede di quelli che non sono presenti, quali sono quelle Regioni e come sono state attribuite quelle schede.

Il Presidente: non è prevista dallo Statuto una commissione verifica poteri. L'art. 8 dello Statuto prevede che ogni presente votante possa avere fino a 100 deleghe. Le deleghe sono esaminate dalla Presidenza; altra risposta non possiamo dare. Qui abbiamo deleghe attribuite sul posto di partenza e deleghe affidate dalle Sezioni a persone della Presidenza.

Fantaccione: vorrei conoscere allora come vengono attribuite quelle schede.

Presidente: quelle schede, che poi sono una piccola minoranza rispetto alle altre, vengono attribuite su delega dei firmatari, cioè da voi stessi ai Soci della Sezione di Roma o della Presidenza e ciò è possibile, come ho detto, per via dell'art. 8 dello Statuto che dice: «è consentita la partecipazione mediante delega ad altro socio ordinario»: non si parla di socio della stessa Regione, bensì di socio, il che significa nell'ambito dell'intera Associazione.

Fantaccione: appunto volevo conoscere la commissione verifica poteri per sapere se avevano controllato queste.

Inizio delle operazioni di voto

Il Presidente dispone che sia dato inizio alla distribuzione delle schede. A votazioni ultimate, le due urne sigillate, quella per i Consiglieri e quella per i Sindaci effettivi e supplenti e Proibiviri, saranno a cura della commissione di scrutinio portate alla sede sociale dove alla procedura assembleare subentrerà quella della commissione di scrutinio che, in tarda serata, concluderà il suo lavoro con uno specifico verbale.

A lavoro ultimato, si chiuderà contemporaneamente questa Assemblea.

**I SEGRETARI: S.Ten. Mazzitelli Tullio
S.Ten. Troita Salvatore**

**Il Presidente
Ten. Gen.(c) Dr. Remo Zambonini**

Verbale della Commissione di Scrutinio nominata dall'Assemblea riunitasi alle ore 16 nei locali della Presidenza Nazionale in Roma Via Statilia N. 30

PRESIDENTE: a mente dell'art. 46 del Regolamento, il Presidente dell'Assemblea, Ten. Gen. Dr. ZAMBONINI Remo.
MEMBRI: Maggiore PONTURO Carmelo
S.Tenente CAPOMASSI Giuseppe
S.Tenente LERCARI Gerolamo
Mar.llo 1° Cl. BASILIO Angelo

Soci aventi diritto al voto, come da segnalazioni di 79 Sezioni ANPS su 94 n. 10.944

Voti espressi per delega unitamente a quelli dei portatori n. 6.347

Votanti singoli n. 72

Totale voti presenti n. 6.419

A) VOTAZIONE PER CONSIGLIERE NAZIONALE

Schede valide n. 138

Schede annullate n. 2

Schede parzialmente annullate n. 2

VOTI RIPORTATI

Categoria Funzionari:

Dr. CAFASSO Aldo voti n. 4231

Dr. NIGRO Ugo voti n. 2660

Dr. BARTOLINI Vittorio voti n. 1.981

Dr. COPPOLA Gaetano voti n. 103

Dr. BERNUCCI Mario voti n. 93

Dr. DONATO Pietro voti n. 54

ELETTI:

Dr. CAFASSO Aldo

Dr. NIGRO Ugo

Categoria Ufficiali:

Ten.Gen. (c) ZAMBONINI Remo voti n. 4.649

Magg.Gen. (c) CAMILLI Vittorio voti n. 2.702

Ten.Gen. (c) DEBENEDITTIS Mario voti n. 1.828

Tenente (R.O.) ZANCA Guido voti n. 909

Magg.Gen. (c) ILLUMINATI Angelo voti n. 796

Sottotenente (c) FERRAZZOL Sisto voti n. 101

Ten.Gen. CIALDINI Pantaleo voti n. 100

Magg.Gen. RUSCITTO Nicandro voti n. 52

ELETTI:

Ten. Gen. ZAMBONINI Remo

Magg. Gen. CAMILLI Vittorio

Categoria Sottufficiali:

Isp.re (c) FIASCHETTI Alberto voti n. 3.150

Mar.llo (c) GAFFORIO Ugo voti n. 2.455

Mar.llo (c) GUARNIERI Salvatore voti n. 1.459

Mar.llo (c) GIARDI Raffaello voti n. 1.009

Brigad. (c) SPELTA Biagio voti n. 607

Isp.re (c) BIDINI Ivo voti n. 442

V.Brig. (c) CASCAVILLA Michele voti n. 203

Mar.llo (c) VESCHINI Oliviero voti n. 195

Brigad. (c) PIANIGIANI Elio voti n. 61

ELETTI:

Isp.re FIASCHETTI Alberto

Mar.llo GAFFORIO Ugo

Categoria Appuntati:

App.to (c) ALBANINI Luigi voti n. 2.333

App.to (c) ROMANO Italo voti n. 2.239

App.to (c) FAVARO Aldo voti n. 1.611

App.to (c) MIANO Paolo voti n. 1.111

App.to (c) ARNAO Stefano voti n. 991

App.to (c) FANTACCIONE Tommaso voti n. 906

App.to (c) LICINI Francesco voti n. 61

App.to (c) MENICHELLI Adriano voti n. 1

App.to (c) MORO Felice voti n. 1

ELETTI:

App.to ALBANINI Luigi

App.to ROMANO Italo

Categoria Guardia o Agenti:

Guardia (c) TRANQUILLIN Alberico voti n. 2.550

Guardia (c) SCARPA Bernardino voti n. 2.275

Guardia (c) SAU Francesco voti n. 1.816

Guardia (c) INGRASSIA Antonino voti n. 1.754

Guardia (c) RAGHETTI Guido voti n. 773

Guardia (c) NATICCHIONI Antonio voti n. 424

ELETTI:

Gr. Dr. TRANQUILLIN Alberico

Guardia SCARPA Bernardino

Categoria Assistenti Polizia Femminile:

Assist. (c) GIORDANO Amalia voti n. 3.566

ELETTA:

Assist. GIORDANO Amalia

B) VOTAZIONE PER SINDACO EFFETTIVO, SINDACO SUPPLENTE E PROIBIVIRO

Schede valide n. 140

a) *Per Sindaco effettivo:*

Ten.Gen. (c) FORLEO Luigi voti n. 3.428

| | |
|-----------------------------------|---------------|
| Dottore MORLACCHI Aldo | voti n. 3.327 |
| Mar.Ilo (c) RINALDI Armando | voti n. 3.183 |
| Magg.Gen. (c) ADINOLFI Mario | voti n. 1.578 |
| Mar.Ilo (c) CASTALDI Giovanni | voti n. 541 |
| Mar.Ilo (c) DI BENEDETTO Pasquale | voti n. 415 |
| Mar.Ilo (c) MAUGERI Salvatore | voti n. 338 |
| Mar.Ilo (c) COSSO Luigi | voti n. 297 |
| Brigad. (c) GENTILI Francesco | voti n. 196 |

ELETTI:
Ten. Gen. FORLEO Luigi
Dottor MORLACCHI Aldo
Mar.Ilo RINALDI Armando

b) Per Sindaco supplente:

| | |
|-------------------------------|---------------|
| Dottor FABBRI Dante | voti n. 3.523 |
| Magg.Gen. DIERNA Francesco | voti n. 3.347 |
| Sovr.C. BRUNI Francesco Paolo | voti n. 2.855 |

ELETTI:
Dottor FABBRI Dante
Magg. Gen. DIERNA Francesco
Sovr.C. BRUNI Francesco Paolo

c) Per Provvisora:

| | |
|-------------------|---------------|
| Dottor RICCI Aldo | voti n. 3.627 |
|-------------------|---------------|

| | |
|-------------------------------|---------------|
| Mar.Ilo (c) IZZILLO Remo | voti n. 2.663 |
| Ten.Gen. BONORA Mario | voti n. 2.514 |
| Mar.Ilo (c) FRUGANTI Carmelo | voti n. 1.670 |
| Mar.Ilo (c) FRACELLA Vincenzo | voti n. 605 |
| Mar.Ilo (c) BARBETTI Antonio | voti n. 410 |
| Dottor COPPOLA Gaetano | voti n. 144 |
| Mar.Ilo (c) CESARETTI Guido | voti n. 78 |

ELETTI:
Dottor RICCI Aldo
Mar.Ilo IZZILLO Remo
Ten. Gen. BONORA Mario

Dalle ore 16 alle ore 21 dello stesso 26 maggio 1985 si procede allo spoglio e alla trascrizione delle risultanze.
 Alle operazioni suddette assiste anche il Socio Consigliere Nazionale uscente Gafforio Ugo.
 Alle ore 22, il Presidente ringrazia i Membri della Commissione e chiude la seduta.
 Fatto, letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra.

IL PRESIDENTE: F.to Ten.Gen. Remo Zambonini
 I MEMBRI: F.to Maggiore Carmelo Ponturo
 F.to S.Ten. Giuseppe Capomassi
 F.to S.Ten. Gerolamo Lercari
 F.to Mar. 1° Cl. Angelo Basilio

Questa è la vostra biblioteca di cultura tecnico-giuridica:

| | |
|---|------------|
| A GUIDA ALLA COSTITUZIONE ITALIANA, Fasanò G. | L. 10.000 |
| A-1 I CODICI PENALI. SOURCE DI DIRITTO PENALE - XV ediz. aggiornata, Carobio-Alessandri | L. 40.000* |
| A-2 LE INNOVAZIONI AL CODICE PENALE E PROC. PENALE dal 1980 ad oggi, Alessandri-Mazzoni | L. 12.000 |
| A-3 PROFILIO DEL FUTURO PROCESSO PENALE, Mazzoni | L. 15.000 |
| A-4 GLI ATTI DI POLIZIA GIUDIZIARIA, De Benedetti | L. 20.000 |
| A-5 GUIDA PRATICA AGLI ATTI DI POLIZIA GIUDIZIARIA, Mazzoni-Cantagalli | L. 8.000 |
| A-6 LA NORMA PENALE INCRIMINATRICE, Carobio | L. 8.000 |
| A-7 IL FURTO (nel Codice Penale italiano vigente), Carobio | L. 7.500 |
| A-8 LE DISPOSIZIONI A TUTELA DELL'ORDINE PUBBLICO, Mazzoni | L. 8.000 |
| A-9 LE ARMI E GLI EPISODI NELLA LEGISLAZIONE VIGENTE, Cantagalli | L. 8.000 |
| A-10 CLASSIFICAZIONI DELLE ARMI (per le indagini di polizia), Luzi | L. 4.000 |
| A-11 IL FALSO DOCUMENTALE, Luzi | L. 5.000 |
| A-12 MANUALE PRATICO DI DIRITTO PENALE, Palmieri | L. 2.000 |
| A-13 SANZIONI AMMINISTRATIVE E PENALIZZAZIONE DI DELITTI E CONTRAVVENZIONI, Priopolo | L. 12.000 |
| B-2 IL CODICE DELLE LEGGI SULL'INGIURIAMENTO (diritto ed amministrativo), Catalani | L. 16.000 |
| B-3 I REATI NELLA LEGGE SULLI STURPACENTI, Carobio | L. 12.000 |
| B-4 RIBELLEZZA DELLA VITA PRIVATA E INTERCETTAZIONE DELLE COMUNICAZIONI, Cantagalli | L. 12.000 |
| B-5 LA CRIMINALITÀ MARITTIMA NELLA SOCIETÀ POSTGIUDIZIARIA, Di Biase | L. 19.000 |
| C-1 TESTO UNICO DELLE LEGGI DI P.S. - IV Edizione aggiornata, Alessandri-Mazzoni | L. 40.000 |
| C-2 GLI ESERCIZI PUBBLICI DI VENDITA E SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE, Luzi | L. 7.500 |
| C-3 PRONTUARIO DELLE NORME RELATIVE AI PASSAPORTI, Luzi | L. 8.000 |
| C-4 PRONTUARIO DELLE NORME SULLI STRANIERI, Luzi | L. 5.000 |
| C-5 PRONTUARIO DELLE NORME RELATIVE ALLA STAMPA, AFFISSIONE, ecc., Luzi | L. 2.500 |
| C-6 SAGGI DI POLIZIA, Battaglia | L. 10.000 |
| C-7 IL SISTEMA DELLE MISURE DI PREVENZIONE, Luzi-Miele | L. 2.000 |
| D-1 CODICI PENALI SU FIANCO (di base e di guerra), Carobio-Cornelia | L. 40.000 |
| D-2 IL SERVIZIO MILITARE DI LEVA, Ferraretti | L. 15.000 |
| D-3 ESERCIZI DI SERVIZIO E LEGGI PER LA CASA (alla Parata di Polizia e P.F.A.), Del Re | L. 10.000 |
| D-4 LE RAPPRESENTANZE MILITARI, Stappanni | L. 12.000 |
| D-5 TRATTAMENTO DI QUERENZA PER MILITARI, Ferraretti | L. 19.000 |
| E-1 IL CODICE CIVILE commentato e in leggi complementari, Cantagalli | L. 50.000 |
| E-2 SPESE CONDOMINIALI, Fabozzi | L. 10.000 |
| E-3 ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO, Ferraretti | L. 15.000 |
| F-2 PRONTUARIO ALFABETICO COMMENTATO DEL CODICE DELLA STRADA, Mutolo | L. 10.000 |
| F-3 ARREGLAMENTO AL TESTO UNICO DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE | L. 7.500 |
| F-4 APPLICAZIONE DI INFORMATICA STRADALE per la Polizia Giudiziaria, Marcon | L. 3.000 |
| G-2 DISCIPLINA DELLA CACCIA E PROTEZIONE E TUTELA DELLA FAUNA, Luzi | L. 20.000 |
| G-3 CODICE DELLE LEGGI REGIONALI SULLA CACCIA, Ferraretti | L. 25.000 |
| H-1 LA DISCIPLINA DELLA NAUTICA DA DIPIRTO, Ciccuca | L. 30.000 |
| H-2 IL CODICE DELLA PESCA DI MARE, Amaluso | L. 14.000 |
| H-3 CODICE DELLE LEGGI SULLA PESCA IN ACQUE TERRITORIALI ED INTERNE, Ferraretti | L. 20.000 |
| I-1 LA POLIZIA MARITTIMA-FINANZIARIA, Paoletti-Moratti | L. 12.000 |
| I-2 IL CODICE PENITENZIARIO commentato, Alessandri-Catalani | L. 25.000 |
| L-2 PER UN RAPPORTO UMANO E PERSONALISTICO CON IL DETENUTO, Stanzino | L. 16.000 |
| L-3 PROBLEMATICA PEDAGOGICA PENITENZIARIA, Stanzino | L. 16.000 |
| L-4 IL PROCEDIMENTO DI SOVRILIANZA, Filasto | L. 8.000 |
| L-5 L'ESECUZIONE PENALE, Filippone | L. 16.000 |
| L-6 LE ESECUCIONI CIVILI, Filippone | L. 16.000 |
| L-7 DEI CORPI DI REATO, Filippone | L. 16.000 |
| L-8 LE SPESE DEL PROCEDIMENTO PENALE (Servizio del campione penale), Diati | L. 7.500 |
| M-1 LA POLIZIA DI STATO - Vol. I. Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della P.S., Luzi | L. 10.000 |
| M-2 LA POLIZIA DI STATO - Vol. II. Sanzioni e procedure disciplinari, Luzi | L. 14.000 |
| M-3 LA POLIZIA DI STATO - Vol. III. Istituzioni di Servizi di Polizia, Luzi | L. 16.000 |
| O-1 LE NUOVE NORME PENALI IN MATERIA VALUTARIA, Cantagalli | L. 3.000 |
| O-2 LA REPRESSIONE DELLE VIOLAZIONI DELLE LEGGI FINANZIARIE, Palmieri | L. 10.000 |
| O-3 LA RICEVUTA FISCALE, Marabotti | L. 5.000 |
| O-4 SERVIZI EXTRAJUDIZIARI DELLA GUARDIA DI FINANZA (di valore), Luzi | L. 60.000 |
| P-1 LO STATUTO DEI LAVORATORI commentato, Palmieri | L. 10.000 |
| P-2 LA TUTELA DEL LAVORO DEI FANCIULLI E DEGLI ADOLESCENTI, Luzi | L. 5.000 |
| P-3 PARITÀ DI TRATTAMENTO TRA UOMINI E DONNE IN MATERIA DI LAVORO, Luzi | L. 5.000 |
| P-4 SOMMARIO DI CULTURA GENERALE (Italiano, storia, geografia, astronomia), Trovati | L. 10.000 |
| O-2 L'ORGANIZZAZIONE DELLO STATO ITALIANO, Scucchi | L. 10.000 |
| O-3 GLI ESAMI SCRITTI DEI SOTTUFFICIALI DEI CORPI DI POLIZIA, Caru | L. 10.000 |
| O-4 GLI ESAMI ORALI DEI SOTTUFFICIALI DEI CORPI DI POLIZIA, Caru | L. 10.000 |
| O-5 DICIONARIO SANZIONI DELLA LEGGE ITALIANA | L. 10.000 |
| O-6 ABC DELL'ECONOMIA PRATICA, Pasquarelli-Palmieri | L. 12.000 |
| O-7 LA POLIZIA SCIENTIFICA, Paoletti | L. 10.000 |
| O-8 LA POLIZIA AMMINISTRATIVA, Luzi | L. 10.000 |
| O-9 ISTRUZIONI TECNICHE PER L'USO DELLA DATTILOGRAFIA, Cantagalli | L. 10.000 |
| O-10 REGIONI come e perché, Rossi Lecci | L. 5.000 |
| R-1 DIRIZIONARIO ENCICLOPEDIA DI POLIZIA | L. 180.000 |
| R-2 LA SPERIMENTAZIONE NELLA SCUOLA ITALIANA, Carobio | L. 8.000 |
| R-3 ASPIRANTE COMMISARIATI. Devi sapere quanto, Marabotti | L. 10.000 |
| Z-1 IL MARESCIALLO - Romanzi, Pugliesi | L. 5.000 |

* Per il CODICE PENALE E CODICE DI PROC. PENALE vanno dal 30% a tutte le Fiamme di Polizia e P.F.A.
 Richiedi alla **EDIZIONI LAURUS** 00119 ROMA - Tel. (06) 565.14-92
 Via della Macchiarella, 146
 Si raccomanda di citare nell'ordinazione il titolo di questa rivista.

Fenomenologia di una violenza

La strage di Bruxelles, allo stadio di Heysel, è stato un atto di brutalità, dove si è perduto il senso della vita, ma anche il senso stesso della violenza.

Una strage per un motivo indegno e privo di valori. Sociologi, psicologi si sono chiesti il perché di una tale violenza, cercando nel profondo dell'animo dell'aggressore una risposta, una qualificazione del fenomeno, interrogando pensatori antichi e moderni, giacché l'umanità non è nata oggi ed il nostro secolo, purtroppo, è ricco di violenza.

Ed allora cerchiamo di capire e di discutere il come e perché della violenza, fenomeno che si è imposto nei nostri tempi, sia pure con caratterizzazioni diverse.

Assistiamo a forme di violenza nei rapporti internazionali, nel terrorismo eversivo, nelle persecuzioni ideologiche e religiose, nel banditismo, nella delinquenza organizzata, nei rapporti interni dei cittadini. Una violenza che investe le multiformenti attività della nostra vita.

Violenza di ogni giorno che viene contenuta, giacché eliminata, vuoi da interventi preventivi o repressivi sia da leggi dello Stato sia da interventi di polizia.

Un esame storiografico, tuttavia, ci dice che tra la violenza odierna e quella del passato, non sembra ci sia nulla di diverso. Spietata nel passato, spietata nell'odierno.

Dott. Aldo Cafasso

Ma la violenza di oggi è più disumana; si dimentica facilmente, ci si abitua e la morte non impressiona più, la morte resta un episodio della vita, un episodio che non commuove, un episodio che si ritiene estraneo alla propria esistenza.

L'uomo, nella sua tenace volontà di vita, non vuole amarezze, non vuole sconfitte e sul campo di Heysel, mentre si moriva e cadaveri venivano calpestati, si inneggiava ad una partita di calcio, ci si inebriava di un giuoco arido circondato di morte, ma che migliaia di uomini, dimentichi della tragedia che pur li circondava, incitavano, urlavano, seguivano con le pulsazioni del proprio animo le vicende di un incontro di calcio che non avrebbe dovuto significare più nulla.

Noi, uomini di questo secolo, non vogliamo che la violenza sia l'insuperabile destino dell'uomo, che sia insita nella volontà di potenza del superuomo di Nietzsche, o nel pessimismo di Freud nella impossibilità di sopprimere le tendenze aggressive degli uomini. Noi uomini di questo secolo al suo tramonto auspichiamo che la violenza sia estirpata dall'animo umano, in un abbraccio di amore e di fratellanza, e che si apra un avvenire senza violenze né lotte di ogni specie ed origine.

Nel rapporto con lo Stato il cittadino ha titolo a che non vengano mutate alcune condizioni di base?

Un caso che riguarda molto da vicino alcuni colleghi

I più anziani ricorderanno l'ESODO concesso, a domanda, al personale dello Stato ex combattente o partigiano: la norma è del 1970. Quando esso fu offerto e richiesto sussistevano condizioni che lo rendevano desiderabile, condizioni che poi mancarono del tutto per l'irrogazione di una serie di benefici al personale rimasto in servizio (tra cui, certo anche non combattenti): alcuni trancarono così, una carriera trovandosi estromessi e avulsi da ogni ulteriore beneficio. Ce lo fa rilevare un nostro collega, il Col. Volpe della Sezione di Roma: l'accoglimento tardivo dell'istanza di anticipato congedo molto tempo prima si tradusse in un congedamento al momento non più desiderato. Il periodo bel-

lico e il successivo servizio in polizia aveva tra l'altro determinato, in molti, infermità e riforma.

Nulla è stato fatto per riaggiungere questo personale ai benefici di quello in attività così come ha disposto invece la legge 19/2/1979 n° 52 per gli ufficiali cessati dal servizio permanente a domanda, in virtù dell'art. 7 della legge 10/12/1973 n° 804 per i quali è stato fatto salvo il trattamento pensionistico e l'indennità di buonuscita che sarebbero spettati qualora fossero rimasti in servizio fino al limite di età.

Alcuni richiami in servizio — così ci viene segnalato — hanno avuto carattere di provvedimento particolare anzi privilegiato, quasi (lex in privas lata) e, in fondo confermano esclusione da ogni beneficio ulteriore, anziché aumentare speranze di ogni moralizzazione.

In fondo, come propone il nostro collega, un provvedimento di legge che per quanti, avvalendosi di tali promesse o aspettative, fossero stati collocati in congedo prima del limite naturale, avrebbe un valore riparatizio facendo loro conseguire un trattamento pensionistico veramente "adeguato" a quella che, nel seguito sarebbe stata la posizione dei loro colleghi.

CONCORSI PER IL RUOLO DEI COMMISSARI NELLA POLIZIA DI STATO

Sono di imminente pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale due distinti concorsi banditi dal Ministero dell'Interno — Dipartimento della Pubblica Sicurezza per titoli di servizio e colloquio di 255 e 170 posti, per l'accesso al ruolo dei commissari, riservati, rispettivamente, al personale che alla data del 25 giugno 1982, rivestiva uno dei gradi di sottufficiale o il grado di guardia del Corpo delle Guardie di P.S. ed al personale che alla stessa data, rivestiva la qualifica di Assistente della Polizia Femminile.

I requisiti richiesti per poter partecipare al concorso a 255 posti sono:

— qualifica di sottufficiale o di guardia del Corpo delle Guardie di P.S.;

—cinque anni di servizio dalla data di pubblicazione del bando di concorso;

— possesso della Laurea in Giurisprudenza o in Scienze Politiche.

L'esame consentirà in un colloquio sulle seguenti materie: Diritto Penale e Diritto Processuale Penale, Diritto Costituzionale, Diritto Amministrativo con particolare riguardo alla Legislazione speciale di Pubblica Sicurezza, Diritto Civile, Diritto del Lavoro, Diritto della Navigazione, Diritto Internazionale e Nozioni di Medicina Legale.

I requisiti richiesti per poter partecipare al concorso a 170 posti sono:

— qualifica di Assistente del disciolto Corpo della Polizia Femminile;

— tre anni di servizio alla data di pubblicazione del bando di concorso;

— possesso del diploma di Laurea di Giurisprudenza o Scienze Politiche, in Scienze Economiche o in Lettere e Filosofia, o in Medicina.

Il colloquio verte sulle stesse materie previste per il concorso riservato ai sottufficiali e alle guardie del disciolto corpo delle Guardie di P.S.

I vincitori dei concorsi frequenteranno un corso di formazione della durata di sei mesi, in Roma, presso l'Istituto di Polizia.

Sarà data tempestiva notizia della pubblicazione dei concorsi sulla Gazzetta Ufficiale e dei relativi diari delle prove d'esame.

Arte nell'Italia Antica

A cura di Emilia Marasco e Gianni Lercari
Foto di Gianni Lercari

PRIMA PARTE

La Sardegna nuragica

La civiltà nuragica comincia a manifestarsi in Sardegna intorno al 1500 a.C., tuttavia non è la prima forma di cultura nell'isola: infatti, la preistoria in Sardegna ha inizio nel 6000 a.C. e i primi abitanti, i Protosardi, una popolazione eterogenea di gruppi spagnoli, africani, corsi, introducono una serie di culture che preludono appunto alla nuragica e hanno differenti e precise caratteristiche.

Dapprima con la cultura di Bonuighinu e poi con la cultura di Ozieri, la società sarda è pacifica, fondata su un'economia agricola. La cultura di Ozieri diffonde in tutta l'isola il culto degli dei, l'uso di seppellire i morti, l'abitare in villaggi. Con la civiltà di Monte Claro e quella di Abealzu-Filigosa la società agricola si tramuta in società bellica organizzata gerarchicamente e l'economia è indirizzata alla costruzione delle armi.

Il culto dei morti è connesso all'architettura funeraria, sia pure con caratteri di primitivismo com'era quella protosarda. Inizialmente, furono adibite a luogo di sepoltura alcune caverne, in seguito si scavarono grotte dette "domus de janas", cioè "casa delle fate". Una domus de janas è scavata nella Rocca dell'Elefante presso Castelsardo.

Intorno al 2000 a.C., alle soglie della grande civiltà dei nuraghi, si collocano i dolmen, costruzioni risultanti da un grande lastrone posato ad angolo retto su pareti di pietra. Un caso a parte rappresenta la cultura di Arzachena, coeva alla oziere, nella quale i morti venivano seppelliti in tombe a circolo.

Il nuraghe è simbolo e caratteristica della civiltà nuragica; nella lingua antica dei Sardi, prima della conquista dell'isola da parte dei Romani, nuraghe significava "mucchio di pietre" o "cavità". Esso, infatti, è costruito secondo la tecnica ciclopica; la sovrapposizione di anelli concen-

trici di massi che si sostengono con le reciproche contropinte, senza uso di malta; la forma è a tronco di cono e il coronamento è a pseudovolta, in alcuni casi con un terrazzo merlato.

Il dubbio degli archeologi fino a tempi recenti è stato sulla funzione del nuraghe: abitazione, tomba o fortezza.

Oggi, quasi tutti concordano nel definirlo casa-fortezza, sede del potere e rifugio dai nemici.

La civiltà nuragica si svolge nel millennio dal 1500 al 550 a.C., con l'apice intorno al 1100 circa; è interessante notare come questa cultura si diffonda in modo omogeneo in tutta l'isola, ponendo le premesse di una unità; basti pensare che i monumenti disseminati per la campagna sarda sono oltre settemila. Tra i complessi più importanti: Barumini e Torralba.

L'agglomerato nuragico di Barumini è stato rinvenuto nel 1950 ed è formato da un vero e proprio castello di straordinarie dimensioni e da un villaggio. Nella lingua popolare è chiamato Su Nuraxi. È polilobato con tre nuclei principali: la torre, un bastione e un antemurale, costruiti in tempi diversi.

La torre è alta 14 metri, ha un diametro di 10 metri ed è costituita di pietre basaltiche, il materiale più frequentemente usato nell'isola per tali costruzioni.

All'interno della torre due camere, una inferiore a nicchioni con legata alla superiore da una scala; una serie di ripidi gradini conduce all'aperto.

Il bastione ha quattro torri con feritoie e un cortile interno con pianta a rombo. L'antemurale ha forma esagonale, due ingressi e sette torri. Ai piedi del nuraghe si stende un villaggio di capanne; sono stati individuati pozzi, forni, ecc.

Il nuraghe di Santu Antine a Torralba è il monumento esemplare dell'architettura

ciclopica, per l'armonia delle strutture. È trilobato, alto 18 metri, ha una torre, la struttura più antica, al centro di un bastione che conclude in tre torri collegate da corridoi. Tra le torri frontali si apre un grande cortile.

La torre antica ha un diametro di 15 metri e racchiude due stanze collegate da una scala; l'ambiente al primo piano era forse un'aula per il consiglio degli anziani; un sedile di pietra è posto infatti lungo le pareti ed è ancora ben visibile una nicchia a bassa calotta.

I più significativi nuraghi si trovano ad Arzachena, Monte d'Accoddi presso Sassari, Anghelu Rujù, Porto Conte, Bonorva, Macomer, Dorgali, Abbasanta, Paulilatino, Serri, Tharros, Goni, Antas, Monte Sirai, Nora, S. Antioco. I gruppi di nuraghi non divennero mai città; solo nel 500 a.C. i Cartaginesi introdussero una organizzazione urbanistica perfezionata poi in seguito dalla conquista romana.

Fanno parte della civiltà nuragica anche numerose strutture funerarie per sepolture collettive, chiamate "Tombe dei Giganti". Con pianta a protome taurina, simbolo religioso, erano solitamente costituite da un'ampia esedra di pietre poste intorno ad una stele centrale comunicante con un corridoio.

Le invasioni della Sardegna determinarono celermente la scomparsa della civiltà nuragica; essa è tuttavia rimasta nella storia e nello spirito dei sardi come una radice misteriosa e affascinante.

Emilia Marasco

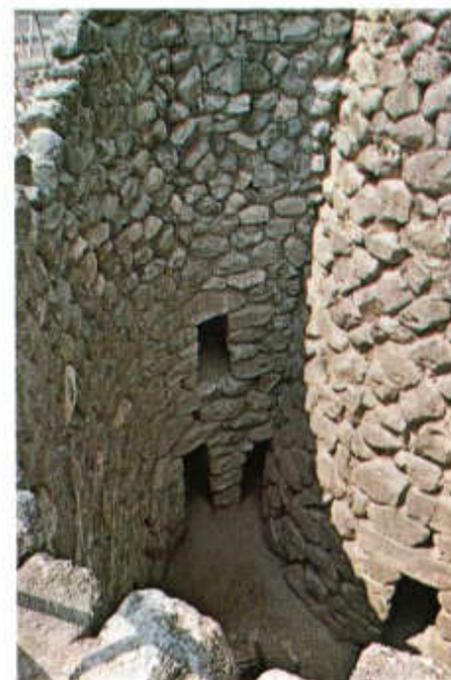
Analisi strutturale

L'arte nel concetto preclassico non è in funzione della bellezza estetica né Arte in sé e per sé; risponde invece a precise necessità di vita che estrinseca paradossalmente in rituali funerari.

Dapprima espressione di simbologie magiche legate alla natura, diventa più tardi animismo astratto di un mondo superiore connesso a culti religiosi.

Prima dell'avvento del pensiero logico e del suo affermarsi l'arte costituiva simulazione, difesa ed esorcismo contro gli spiriti, rituale di rigenerazione, potere della Vita sulla Morte; mezzo tutelante, quindi, dell'uomo coercizzato da eventi inspiegabili e incontrollati.

La cultura sardo-nuragica, pur singolare nella sua espressione autoctona e solo apparentemente non assimilabile ad altri ambienti geografici dell'area mediterranea, non si sottrae tuttavia alla tipologia arcaica comune ad altre civiltà sviluppatesi nello stes-



BARUMINI: "Su Nuraxi" Torrione centrale

so arco storico. Ideologicamente costituita su tracce orientali e influenze iberiche, percorre itinerari atipici più inclini al perdurare di una tradizione passata che non a proiezioni evolutive.

Questo forzato isolamento culturale, regolato da strutture socio-economiche ben definite e da fattori di frazionamento politico consente uno sviluppo artistico del-

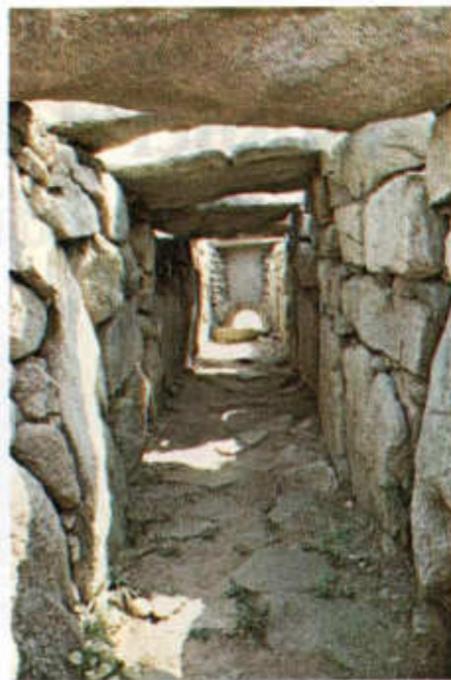
l'isola vivace e di forte valore espressivo. La stilizzazione delle forme, quasi concezione di naturalismo surreale, raggiunge spesso una plasticità perfettamente equilibrata sul piano simmetrico e della composizione geometrica. Ne sono esauriente prova i bronzetti nuragici che esplicano inoltre rigorosamente la struttura della società protosarda.

Figure di guerrieri-pastori con arco e paramenti di comando, sacerdotesse, simboli di un antico potere matriarcale, contadini, offerenti e lottatori; madri con bimbi, musicanti e animali.

Accanto ad essi una serie di bronzi a carattere votivo caratterizzati dalla quasi totale assenza iconografica della divinità: protomi cervine, spade, trofei magici e rari esemplari di barche e riproduzioni di nuraghe.

Il vasellame funerario costituisce fonte documentaria di notevole importanza; di fattura generalmente grossolana, la ceramica presenta tuttavia un buon grado di rifinitura con decorazioni a scanalatura o a segmento dentellato. Frequenti sono le simbologie femminili, retaggio di cultura matriarcale e propiziatrice di fecondità. Piccole anfore, vasi a collo rovesciato, bicchieri campaniformi e ciotole su tre o quattro piedi sono reperti votivi non scevri da influenze esterne ma sviluppati secondo canoni prettamente locali.

L'assenza di chiavi interpretative certe per la lettura delle complesse problematiche culturali nella società protosarda, dall'Età del "Bronzo Medio" (ca. XVI sec. a.C.) a quella "Geometrica" (ca. VII sec. a.C.), rendono estremamente difficoltosa

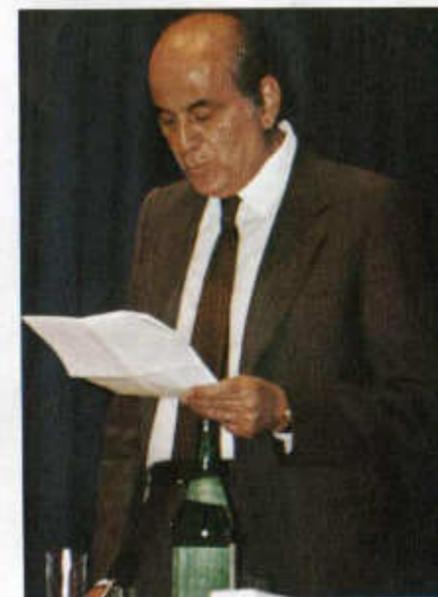


ARZACHENA: Tomba dei Giganti

un'indagine artistica sistematica volta all'esplicazione del suo aspetto evolutivo. L'architettura, i manufatti e le loro componenti strutturali, tipologiche e decorative sono tessere preliminari insufficienti di un dominio arcaico, peculiare, misterioso e affascinante.

Gianni Lercari

All'Istituto Superiore di Polizia l'inaugurazione del 69° Corso di Formazione per Vice Commissari della Polizia di Stato



Prof. Giuseppe Porpora

Presenti gli allievi del Corso, i Direttori Centrali del Dipartimento della Polizia di Stato e numerosi convenuti tra i quali il Presidente Nazionale A.N.P.S. ed il Vice Presidente dott. Aldo Cafasso Dirigente

Generale di P.S.(r), il Capo della Polizia prof. Giuseppe Porpora, dopo la relazione del Prefetto Sabatino, direttore dell'Istituto, ha significato l'importanza della

formazione professionale dei futuri dirigenti della Polizia nei suoi valori umani, culturali e tecnici.

Si tratta, ha convenuto il Capo, di un'azione vasta e impegnativa, i cui frutti, forse, non saranno, visibili in tempi brevi, ma che certamente rappresenta un momento centrale e significativo del processo di rinnovamento della Polizia di Stato.

Dopo questa importante precisazione che conforta tutti noi nell'auspicio di una Polizia moderna ed altamente professionale, con un nuovo raccordo col tessuto sociale, il Prof. Pietro Virga, Ordinario di diritto Amministrativo nell'Università di Palermo, ha tenuto una dotta conferenza sulle origini storiche del fenomeno mafioso, pur rilevando talune imperfezioni tecniche sui principi fondamentali della Legge Rognoni-La Torre.

La conferenza, attentamente seguita dagli allievi e da tutti i presenti, è stata vivamente applaudita per la concettualità degli argomenti e la complessità dei problemi rappresentati e analizzati.

L'incontro di invitati ed allievi nella già Aula Magna dell'Accademia per un rinfresco ha concluso la cerimonia.

A.C.

Incontro annuale dei soci della sezione Alpina di Moena



Il Gen. Totti Tuccio ha rappresentato il Presidente Nazionale, impossibilitato a intervenire alla cerimonia annuale della Sezione Alpina.

È iniziata con la Messa nella palestra della Scuola Alpina e dopo il pranzo (cui hanno partecipato circa 200 invitati) e la lotteria, si è conclusa con un trattenimento danzante protrattosi sino alla mezzanotte.

È un incontro che riunisce tutti gli ex della scuola Alpina, anche se non residenti nelle Valli di Fassa e Fiemme ed è improntato a quella particolare festosità che caratterizza le genti di montagna.

Vi hanno partecipato il Commissario del Governo della Regione Trentino-Alto Adige, il Questore di Trento ed il Sindaco di Moena, il Com.te della Scuola Allievi Agenti di P.S. di Bolzano, il Com.te e gli Ufficiali della Scuola Alpina di Moena e varie Autorità delle Valli di Fassa e di Fiemme.

Eccellente l'organizzazione che la Scuola Alpina ha fornito con la tradizionale efficienza e signorilità.

Un gruppo di familiari durante la Santa Messa



La Sezione con la Bandiera durante la Santa Messa

LETTERE AL DIRETTORE

Dalla Sezione ANPS di Gorizia

Egregio Direttore, le segnalo un caso che, per il suo significato merita di essere reso noto ai Lettori di "Fiamme d'Oro".

Il Maresciallo di P.S. Cav. Raffaele Granito, della Polizia di Frontiera di Gorizia, ha voluto iscriversi alla nostra Associazione il giorno stesso in cui ha lasciato l'Amministrazione per limiti di età. Lo ha fatto, ha dichiarato, per non spezzare quell'anello di congiunzione che continuerà ad unirlo idealmente all'Amministrazione dopo 42 anni di appassionato servizio.

Dopo la sua iscrizione, mi ha invitato a partecipare ad un suo nobilissimo gesto che, nella mia carriera, non credo abbia mai avuto modo di veder compiere da un

commilitone all'atto del pensionamento: ha deposto una corona di fiori alla lapide dei Caduti della Polizia e poi si è recato al Sacrario di Redipuglia per portare un'altra corona ai Caduti in Guerra.

In serata, durante una cenetta offerta ai suoi superiori e ad alcuni colleghi ed amici, ha detto che quello non era il festeggiamento del distacco dall'Amministrazione, ma un modo per esprimere il suo rimpianto di dover smettere quell'uniforme che per quasi una vita è stato il suo unico orgoglio.

Durante la cena il Sindaco di Gorizia, che ben conosce il Maresciallo Granito per le sue ottime qualità, gli ha donato una medaglia e gli ha porto il saluto suo e della cittadinanza in seno alla quale si era fatto apprezzare e stimare.

La ringrazio e la saluto cordialmente.

Il Presidente
Bumbaca

OFFERTE

| | | |
|--------------------------------------|---------------------|-----------|
| Galeazzi Ettore | Torino | L. 10.000 |
| Postigliola Giovanni | Roma | L. 10.000 |
| Ciaci Ruggiero | Roma | L. 10.000 |
| Di Gregorio Antonio | Roma | L. 5.000 |
| Nardi Dei Andrea | Lucca | L. 10.000 |
| Sau Gavino | Cagliari | L. 30.000 |
| Delladio Gustavo | Teseo | L. 25.000 |
| | (TN) | |
| Delladio Mario | Soraga | L. 25.000 |
| | TN | |
| Stoffie Giulio | Campitello di Fassa | L. 25.000 |
| | (TN) | |
| Sezione ANPS | Savona | L. 10.000 |
| Fimucci Paolo | Lucca | L. 10.000 |
| Mencacci Paolo | Lucca | L. 10.000 |
| Pananti Piero | Lucca | L. 10.000 |
| 3 Soci | Livorno | L. 1.500 |
| Morabito Gaetano | Napoli | L. 10.000 |
| Di Mauro Sebastiano | Milano | L. 10.500 |
| Cino Angelo | Roma | L. 10.500 |
| Biscuso Pietro | Germignaga | L. 5.500 |
| | (VA) | |
| Alessi Cirillo Vittorio | Milano | L. 10.000 |
| Condò Giuliana in memoria del marito | | |
| Giuseppe | Grassano | L. 5.000 |
| Cappelli Michele | Napoli | L. 10.000 |
| Sezione ANPS | Treviso | L. 1.000 |
| Buonanno Salvatore | Brescia | L. 10.000 |
| Romeo Stellario | Catania | L. 10.000 |
| Cerato Italo | Vigolo | L. 10.000 |
| | Baselga | |
| | (TN) | |

Proposta di Legge dell'On. Publio Fiori per la concessione della licenza di porto d'armi agli ex appartenenti alle forze di polizia col pagamento della tassa in misura ridotta

È la n° 2457, reca la data del 18 gennaio 1985 e si ispira alla norma del R.D. 6 maggio 1940 n° 635 circa la facoltà di portare armi senza licenza per alcune categorie di personale statale che, per le loro particolari funzioni sono le più esposte a pericoli nella incolumità fisica. È doveroso considerare che tali persone, con la cessazione dal servizio, incarico o funzione rimangono esposti all'offesa di quanti in servizio hanno perseguito. Consentire loro di conseguire il porto d'armi per difesa personale con tassa ridotta è atto doveroso di tutela e riconoscenza.

Onorificenze

Ai seguenti Soci è stata conferita l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana":

| | |
|---------------------|----------|
| SFORZA Saverio | Foggia |
| RIZZIOLI Bruno | Sanremo |
| D'AMBROSIO Giuseppe | Vercelli |
| TIGANI Domenico | Vercelli |
| SESE Primiano | Roma |
| PIASTRELLONI Gino | Imola |

Ai seguenti Soci è stato conferito il Diploma d'Onore di Combattente per la Libertà d'Italia 1943-45:

| | |
|---------------------|---------|
| BARBONI Edgardo | Ravenna |
| MINO Vincenzo | Ravenna |
| GIACOMINI Mario | Savona |
| CAPOBIANCO Giuseppe | Firenze |
| BERNARDI Italo | Sanremo |
| ASPLANATO MARIO | Sanremo |
| CAPPONI Stefano | Sanremo |
| OLIVIERI Tomaso | Sanremo |
| FOSSATI Luigi | Sanremo |
| CORIA Marino | Sanremo |
| LANTERI Antonio | Sanremo |
| RICCARDI Luigi | Monza |
| MINAZZI Renato | Varese |
| SESE PRIMIANO | Roma |

A tutti gli insigniti le congratulazioni e gli auguri di "Fiamme d'Oro".

CONCORSO PER ALLIEVO VICE ISPETTORE NELLA POLIZIA DI STATO

Di seguito a quanto pubblicato sul periodico n° 3 Marzo 1985, pagina 7, sul concorso pubblico per esami a 360 posti di allievo vice ispettore, il Ministero comunica che la data e la sede o le sedi di effettuazione delle prove scritte saranno rese note nella Gazzetta Ufficiale del 16 dicembre 1985.

AUTOPROTETTA OTO R 2.5 'GORGONA'

Equipaggio: 1 + 3
 Peso: 2700 kg
 Velocità su strada: oltre 120 km/h
 Autonomia: 500 km
 Armamento: torretta di protezione TPT per uso armi individuali,
 torretta automatica da 7,62 o da 12,7.
 Protezione veicolo: contro proiettili 7,62 NATO



OTO MELARA SpA
 VIA VALDILOCCHI 15 19100 LA SPEZIA TEL (0187) 53 0111 TELEX 270368-211101 OTO I

Cariche Sociali

SEZIONE DI AOSTA

Cariche approvate dal Consiglio Nazionale del 23 marzo 1985

Presidente Stoppa Vincenzo; V. Presidente Mazzocchi Mario; Consiglieri Bucca Filippo; Scolari Fioravante; Adamo Silvo; Sindaci Effettivi: Tufino Guido, Coscione Francesco, Sindaci supplenti: Fois Francesco, Stipa Amedeo.

SEZIONE DI CATANIA

Cateno Nisi, Presidente, Puleo Salvatore, Vice Presidente. Consiglieri: Caruso Matteo; Vice Presidente supplente: Gaglio Gaetano, Nunzio Calabiano, Antonino La Rosa, Umberto Palazzolo, Sansone Michele, Giuseppe Prato, Bombaci Santo, Longhitano Francesco, Salamone Rosario, Consiglieri supplenti: Gentile Alfio, Romeo Stellaro, Marino Virgilio, Giuseppe Cicero, Ragalmuto Mammino Giacomo; Sindaci: Erminio D'Anna, Cannella Francesco; Sindaci supplenti: Corradi Giovanni, Carbone Michele.

SEZIONE DI PIACENZA

Presidente: Angelillo Francesco; Vice Presidente Gramigni Lorenzo; Consiglieri: Gatti Car-

lo, Quartieri Luigi, Lancellotta Nicola, Legati Adriano; Stivale Antonino; Sindaci Effettivi: Losi Guido, Guberti Umberto; Sindaci supplenti: Ledda Salvatore; Miola Gino.

SEZIONE DI TREVISO

Presidente: Tranquillin Alberico; Vice Presidente: Ranosto Antonio; Consiglieri: Collazuol Ferdinando, Cucchia Antonio, Cernotti Giosué, Gaggia Romeo; Sindaci effettivi: Franchin Giovanni, Celebrin Giovanni; Sindaci supplenti: Viviani Vincenzo, Brischitti Carmelo.

Il Consiglio Nazionale ha approvato altresì le seguenti cariche:

SEZIONE DI TARANTO

La nomina a segretario Economico del socio CATUCCI Antonio.

Il Consiglio Nazionale, inoltre, su proposta del Presidente, ha nominato a Ten.Gen. (c) CALABRO Guido, Ispettore T.C. per Marche, Abruzzi e Molise.

Precisazione sugli abbonamenti

Gli abbonamenti hanno la validità di un anno e danno diritto a ricevere il primo numero pubblicato posteriormente alla data dell'abbonamento ed i successivi, per la durata di un anno.

Se non disdetto almeno due mesi prima della scadenza dell'anno suddetto, l'abbonamento s'intende tacitamente rinnovato per un'altro anno con l'obbligo del versamento della relativa quota.

CARICHE CENTRALI NAZIONALI

Il 22 giugno, il Consiglio Nazionale eletto in Roma dall'Assemblea del 26 maggio 1985, ha proceduto alle nomine previste dall'art. 11, secondo comma, e dall'art. 17 dello Statuto.

Il Consiglio Nazionale ha così eletto:

- PRESIDENTE NAZIONALE il Ten.Gen. (c) Dr. Remo Zambonini
- VICE PRESIDENTE NAZIONALE l'Isp.Gen. Capo (r) P.S. Dr. Ugo Nigro e il Dr. Alberico Tranquillin
- SEGRETARIO GENERALE ECONOMICO l'Isp.re Capo (c) Cav. Alberto Fiaschetti

Chiusura Estiva

Gli Uffici della Presidenza Nazionale, come di consueto, saranno chiusi per ferie estive dal 10 luglio al 31 agosto p.v.

Riportiamo per esteso il testo della Circolare del Ministero del Tesoro del 24-3-1985 avente per oggetto i contributi ex gestione INA-Casa ora GESCAL Istanze di restituzione

Pervengono a questo Ministero, da parte di dipendenti pubblici in servizio e in quiescenza, istanze nelle quali, con riferimento al disposto dell'art. 9, punto 1), della legge 28 febbraio 1949, n. 43, viene richiesta la restituzione delle ritenute operate sulle retribuzioni dei mesi quali concorre al finanziamento della ex gestione I.N.A.-Casa, poi GESCAL.

Al riguardo si rammenta che la disposizione sopra richiamata, la quale prevedeva la cessazione della suddetta contribuzione da parte dei lavoratori a decorrere dal compimento del 59° anno di età, è stata abrogata a seguito dell'emanazione della legge 14 febbraio 1963, n. 60, che, nel disciplinare la soppressione della predetta gestione I.N.A.-Casa e l'istituzione della GENUAL, non ha più previsto la menzionata esenzione.

In relazione a quanto sopra, nel comunicare che le istanze intese ad ottenere il rimborso del contributo di cui trattasi non possono trovare accoglimento, si precisa che le circolari dello scrivente, prot. n. 107390 e n. 149685, rispettivamente del 15 febbraio 1954, del 23 ottobre 1957, debbono ritenersi non più applicabili.

Le Amministrazioni in indirizzo sono pregate di dare la più ampia diffusione alla presente circolare.

VITA DELLE SEZIONI

S. SEVERO

Nell'antica cattedrale di S. Severo (Foggia), ha avuto luogo per la prima volta una grande e riuscita manifestazione dei Tutori dell'ordine della città, in occasione del Precetto Pasquale.

Ad iniziativa del Vescovo S.E. Mons. Angelo Criscito e con il solerte impegno del suo segretario, Don Michele Praticchizzo nell'antica Cattedrale si sono riuniti: Agenti di Custodia, Agenti di Polizia, Carabinieri, Guardie di Finanza, Guardie Giurate, Vigili del Fuoco e Vigili Urbani, con le rispettive famiglie, nonché i membri di tutte le Associazioni in congedo ed in pensione fra cui l'A.N.P.S., che a San Severo ha un Gruppo.

Il sacro rito è stato celebrato dal Monsignore Vescovo che ha pronunciato un'elevata omelia, esaltante la funzione indispensabile ed il lavoro diurno svolto dai Tutori dell'ordine, spesso in situazioni difficili, per il bene comune.



San Severo - Precetto Pasquale 1985

COSENZA

Il 9 Giugno, ha ricevuto la prima Comunione il piccolo Luca Gentile figlio del Socio Benemerito dr. Renato Gentile e della dottoressa Francesca Trimboli, figlia del cav. Antonio Trimboli Presidente della Sezione Cosentina. Al piccolo Luca, ai genitori ed ai nonni tanti auguri da Fiamme D'Oro.

TRIESTE

Rettifica: N° 4-5 aprile-maggio 1985 pag. 25. Nella didascalia alla foto in alto a destra, è stato erroneamente indicato come rassegnatore a fianco del Prefetto e Direttore della Scuola il Questore Greco anziché il Direttore Dott. Natale Viola. Ci scusiamo vivamente con entrambi.

L'AQUILA

Il Capo della Polizia S.E. Porpora, in occasione della visita effettuata a L'Aquila il giorno 17/5/1985, ha espresso il desiderio di ricevere una rappresentanza della Sezione Provinciale A.N.P.S.

Il Presidente, accompagnato dal Segretario Economico e da due consiglieri, è stato ricevuto da S.E. presso lo studio del Questore.

Nell'occasione, il Capo della Polizia, nell'apprendere il numero degli iscritti (176 comprese le vedove), ha espresso il suo compiacimento, invitandoci a far sempre di più per aumentare il numero già buono di adesioni al Sodalizio.

Prima del commiato, il Capo della Polizia ha voluto gentilmente elargire un contributo di L. 500.000 per le esigenze della nostra Sezione.

CATANZARO

Visita del Capo della Polizia all'11° Corso d'Add.to R.A.A.A.L. di Vibo Valentia e incontro con la Sezione ANPS di Catanzaro

Il 26 Maggio 1985, presso il Reparto Addestramento A.A.L. di Vibo Valentia, alla presenza del Capo della Polizia, delle maggiori autorità civili e militari, nonché di un folto gruppo di civili e familiari degli allievi, ha avuto luogo la cerimonia del giuramento degli Agenti Ausiliari dell'11° Corso di Addestramento.

Questa Sezione, su invito del Vice Questore a.dott. Domenico Barberi, Comandante del citato Reparto, ha presenziato alla cerimonia con il Presidente, i Consiglieri e i Soci ordinari. La Bandiera, scortata da due Soci, ha fatto parte dello schieramento degli Allievi, passato in rassegna dal signor Capo della Polizia.

Il Capo della Polizia, al termine del colloquio di lavoro svolto con i Prefetti, Questori, Comandanti dei Carabinieri e della Guardia di Finanza delle tre Provincie, si è compiaciuto ricevere il Presidente ed i Consiglieri di questa Sezione, pronunciando parole di elogio e di ringraziamento per l'opera che l'Associazione svolge in seno alla Polizia di Stato.

L'atteggiamento e le parole usate nella circostanza dal Capo della Polizia, hanno posto in evidenza la sincera e benevola stima che Egli nutre per il Sodalizio. Attento ed interessato si è dimostrato su eventuali problemi e difficoltà che l'Associazione incontra. Nella circostanza ha rafforzato l'impegno, comunque già assunto dal signor Questore di Catanzaro, circa l'assegnazione di un idoneo locale da destinare a sede sociale, al termine della attuale ristrutturazione della caserma.

Il lungo e cordiale colloquio ha avuto termine con la consegna da parte del signor Capo della Polizia di un contributo in denaro alla Sezione di L. 500.000, quale modesto segno della sua benevolenza.

BRESCIA

Il 24 marzo, in un cinema della città, si è svolta l'assemblea annuale della Sezione "Carlo Alberto Dalla Chiesa" dell'Associazione Carabinieri, alla presenza di numerose Autorità cittadine. Ha presenziato alla manifestazione il Presidente della nostra Sezione M.gg.Gen. (a) Dr. Giuseppe De Gennaro con una nutrita rappresentanza di soci del Sodalizio.

Al termine della cerimonia, dopo la premiazione di alcuni soci anziani e la consegna di borse di studio ai giovani particolarmente distinti nel corso dell'anno 1984, il Prefetto ha consegnato al Presidente della Sezione Carabinieri Varano la croce di Grande Ufficiale, onorificenza di cui il Presidente del sodalizio era stato recentemente insignito.

Il 5 aprile, presso il Circolo Ricreativo della Associazione, ha avuto luogo il cordiale incontro tra una folta rappresentanza di soci e il Questore di Brescia Dr. Carlo Baldi per il rituale scam-

bio di auguri Pasquali. Era anche presente il Gr. Uff. Arrigo Varano, Presidente della Sezione bresciana della Associazione Carabinieri.

Il 28 aprile, presso la Caserma "Ottaviani" del 52° Gruppo Art. "Venaria", è stato celebrato il 25 aprile. Alla cerimonia sono intervenute numerose Autorità civili e militari della città, parlamentari e uomini politici, associazioni d'arma e combattentistiche e un folto pubblico.

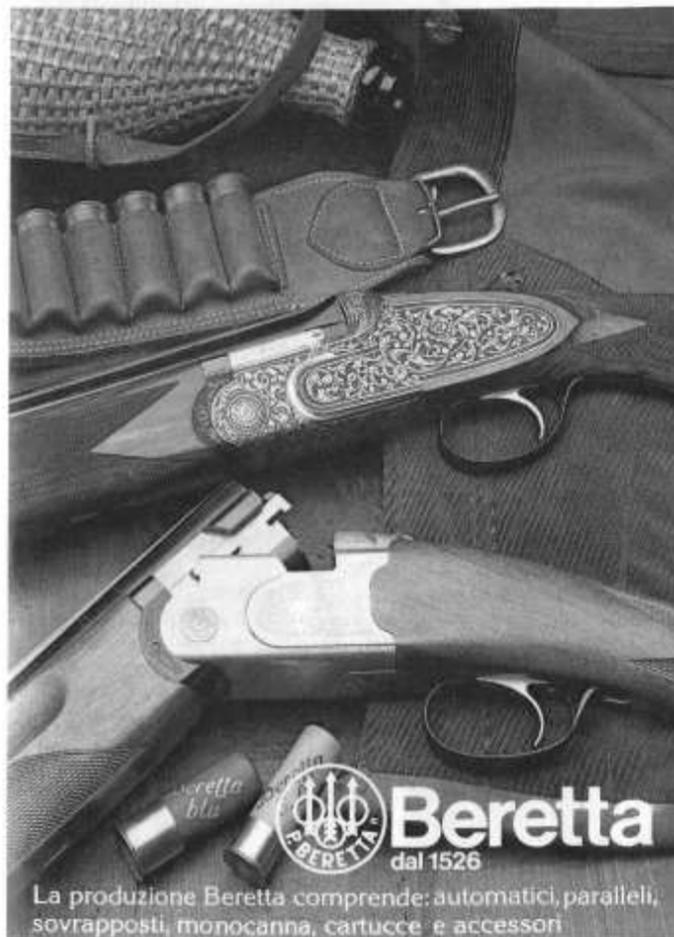
Dopo la Messa al campo officiata dal Cappellano Militare, il Comandante del Presidio Militare Gen. Luigi Semprini ha dato lettura di un messaggio del Ministro della Difesa Spadolini e ha quindi commemorato brevemente la ricorrenza, soffermandosi in particolare sul contributo dato dalle Forze Armate Italiane alla guerra di liberazione.

Il Prefetto Dr. Fausto Cordiano, che per circa 6 anni ha retto la Prefettura di Brescia, a sua richiesta, è stato recentemente trasferito al Ministero dell'Interno.

In sua sostituzione è stato destinato a Brescia il Dr. Francesco Miceli, già prefetto di Catanzaro.

Ad ambedue gli alti Funzionari la Sezione dell'A.N.P.S. di Brescia — tramite il periodico "FIAMME D'ORO" — desidera rinnovare i migliori auguri di un sereno assolvimento dei loro delicati compiti.

Un particolare, cordiale saluto rivolge al Prefetto Cordiano che ha sempre dimostrato simpatia e comprensione verso il nostro sodalizio.



CASSA DI RISPARMIO DELLA MARCA TRIVIGIANA

un istituto
a misura
dell'operatore



41 sportelli

tutti i servizi e l'assistenza
di un moderno istituto bancario

TERNI

Il 25 aprile, "40° Anniversario della Liberazione d'Italia", il Consiglio di Sezione con Bandiera e un discreto numero di Soci, hanno partecipato alla manifestazione indetta dal Comitato Cittadino. Presenti rappresentanze del Comune, della Provincia, delle Autorità Civili e Militari, delle Associazioni Combattentistiche, d'Arma e Partigiane, delle forze politiche e sindacali, delle forze sociali e studentesche.

Il corteo, sfilando per le vie del centro, si è recato a deporre corone di alloro al monumento dei Caduti e alle lapidi che ricordano i partigiani.

Il 24 maggio, "Giornata del Decorato al V.M." l'Istituto del Nastro Azzurro, Sezione di Terni, ha fatto celebrare una Messa dedicata ai Caduti di tutte le guerre.

Ha officiato il rito religioso Mons. Franco GUALDRINI Vescovo della Diocesi di Terni, Narni e Amelia.

Erano presenti tutte le Autorità Civili e Militari locali, le Associazioni Combattentistiche e d'Arma, il Consiglio della nostra Associazione al completo con Bandiera, numerosi Soci e loro familiari.

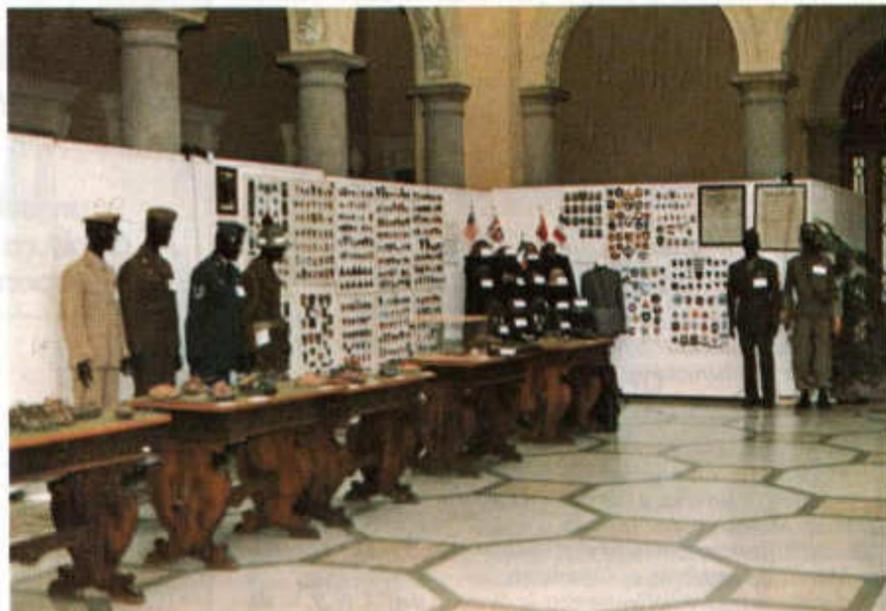
ROVIGO

UNA BELLA INIZIATIVA

Il socio BELLOMO Antonio di Rovigo il 20 maggio u.s. nel locale "SALONE DEL GRANO", offerto gratuitamente dalla Camera di Commercio ha allestito una esposizione di tutto il materiale da lui raccolto con pazienza certosina da venti anni a questa parte.

Il Bellomo è un collezionista di divise americane, fregi, elmetti ed armi che, come si rileva dall'allegata foto, ha esposto al pubblico e che gli sono valsi i complimenti dei colleghi, del numeroso pubblico e delle Autorità civili e militari della città. Un hobby simpatico costoso, oneroso ma entusiasmante.

Del fatto si è interessata anche la stampa locale che ha dedicato un articolo alla mostra elogiando la lodevole e rara iniziativa. A questo compiacimento si uniscono anche "FIAMME D'ORO" e i suoi lettori.



Rovigo - 3ª mostra modellismo hobby. Camera di Commercio.

PADOVA

Il 5 maggio si è svolto il pranzo dei Soci della Sezione ANPS di Pisa, in gita sociale a Padova, presso il Circolo Ufficiali della Caserma "P. Ilardi", sede del 2° Reparto Celere di P.S.

Al levar delle mense, brindisi del Gen. Totti, presidente la Sezione di Padova, del Col. Cernetig, Com.te del Reparto Celere e Socio Benemerito ANPS, e del Presidente della Sezione ANPS di Pisa, Dr. Lucchese.

AREZZO

Il 25 aprile presso il cimitero di Arezzo, ai piedi del monumento ai gloriosi Caduti, alla presenza delle Autorità Civili e Militari, è stata celebrata una S. Messa in suffragio dei caduti, celebrata da Mons. Scapecchi, vescovo ausiliare di Arezzo.

L'8 maggio, a cura della confederazione Combattenti e Reduci, per commemorare la fine della 2ª guerra mondiale, presso la chiesa di S. Bernardo, è stata celebrata una S. Messa, con la partecipazione delle Autorità civili e militari, rappresentanti di tutte le Associazioni combattentistiche e d'arma con labari e bandiere.

FAENZA

Il socio PERESANO Luciano ha donato alla Sezione un armadio per ufficio del valore di L. 250.000 e, insieme al socio STANZIONE Ciro, una macchina da scrivere "Olivetti".

ANCONA

Il 20 aprile, nella Chiesa di San Cosma, su iniziativa della Sezione di Ancona, S.E. l'Arcivescovo Mons. Carlo Maccari, ha celebrato la Santa Messa per il "Precetto Pasquale" degli iscritti all'Associazione e loro famiglie, nonché del personale della Polizia in attività di servizio.

Presenti il Prefetto della Provincia, dr. Vitelli Casella, il Questore f.f. dr. Villanova, funzionari ed ufficiali della Questura, nonché la rappresentanza con labaro della Sezione di Ancona dell'Associazione Carabinieri in congedo.

Conclusasi la cerimonia con la lettura da parte del consigliere Santini della preghiera a San Michele, patrono della Polizia, l'Arcivescovo, accompagnato dal Parroco di San Cosma, Don Vincenzo Di Rienzo, ha visitato la sede sociale A.N.P.S., intrattenendosi amabilmente con tutti i presenti.

FOGGIA

Il Presidente della Sezione A.N.P.S. di Foggia — RUSSO Cav. Luigi, accompagnato dal Segretario-economista DI GIORGIO Biagio, e da alcuni Soci si è recato presso il Nosocomio ed una clinica locali per visitare Soci ricoverati, portando loro il saluto e l'augurio di pronta guarigione da parte di tutti gli iscritti alla Sezione.

LA SPEZIA

Il 30 Marzo, una Rappresentanza di questa Sezione con la bandiera, guidata dal Presidente, ha partecipato alla cerimonia celebrativa del 30° anniversario della costituzione della Sezione di La Spezia dell'Ass.ne Arma Aeronautica, intitolata al Sergente

Pilota Medaglia d'Oro al V.M. Marcello DE SALVIA.

La cerimonia ha avuto il suo momento più significativo con la deposizione di una corona d'alloro alla "STELLE" agli AVIATORI CADUTI PER LA PATRIA. Presenti le Massime Autorità Civili e Militari; Associazioni d'Arma e Combattentistiche ed il Medagliere della Sezione del Nastro Azzurro.

Ha reso gli Onori Militari un Picchetto Armato dell'Aeronautica Militare.

Alle ore 11,00 si è poi tenuta, nel salone di rappresentanza della Sede delle Associazioni d'Arma, la Commemorazione Ufficiale della Ricorrenza, con allocuzione del Presidente della Sezione Gen. B.A.r. Giorgio Fineschi.

Per la ricorrenza è stato distribuito materiale filatelico a soggetto Aeronautico con annullo postale commemorativo.

Su invito della Marina Militare, la Sezione ha partecipato con una Rappresentanza e la Bandiera, guidata dal Presidente, alla cerimonia celebrativa del 40° Anniversario della Liberazione, che ha avuto luogo il 25 Aprile.

COMO

Dal 18 al 20 maggio 52 soci e famigliari hanno effettuato una gita sociale in Austria con meta Innsbruck e Salisburgo.

Nel primo giorno di gita sono stati ammirati ad Innsbruck: il Tetto d'Oro, la Torre Civica, il Duomo, il Parco Imperiale e gli impianti sportivi per i Giochi Olimpici invernali. Il secondo giorno, trasferimento a Salisburgo con visita al Castello, alla Cattedrale, alla incantevole Piazza della Residenza con Fontana e Palazzo, alla Casa natale di Mozart.

Gratissimi invitati i responsabili della polizia dei due capoluoghi di provincia, dott. Adolf Mendl e dott. Hans Kalis, ai quali va tutto il nostro ringraziamento per la grande cordialità ed ospitalità dimostrateci.

Dopo il consueto scambio di oggetti ricordo, il dott. Mendl ha voluto che il Presidente Palermo con alcuni suoi collaboratori visitassero gli uffici della sede della polizia di Innsbruck.

Il terzo giorno visita della città di Bolzano. Nel corso della gita, il presidente della Sezione ed una Socia benemerita, la signora Emeria Piazza, hanno fatto sfoggio di un abito, che sarà la divisa della Sezione: giacca blu scura con

Alla cerimonia sono intervenute le massime Autorità Militari e Civili che hanno deposto corone di alloro al Sagrato del Monumento ai Caduti di tutte le Guerre. Presenti le Rappresentanze delle Associazioni d'Arma e Combattentistiche con Labari e Bandiere.

Hanno reso gli Onori Militari una Compagnia di formazione in Armi e la Fanfara Dipartimentale della Marina Militare.

Dopo la lettura del Messaggio del Ministro della Difesa, indirizzato alle Forze Armate, e la deposizione delle corone, mentre veniva osservato un minuto di raccoglimento in Onore dei Caduti per la Patria, una tromba suonava le note del silenzio.

Il 27 aprile il Presidente della Sezione Cav. Attilio D'Eramo, invitato dal Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo Alto Tirreno, ha preso parte alla cerimonia della consegna di Medaglie e Diplomi agli "ANZIANI DEL LAVORO" degli Stabilimenti della Marina Militare della Regione.

La cerimonia è cominciata con la deposizione di corone di alloro, da parte della Marina Militare e dei Consigli Delegati, al



Salisburgo (Austria) - Gita sociale ANPS Como.



Monumento ai Caduti Civili di Marinarsenali, seguita dalla S. Messa officiata dal Cappellano dell'Arsenale, e dalla lettura del Messaggio del Ministro della Difesa.

Il 4 Maggio, su invito della Marina Militare, il Presidente ed una Rappresentanza della Sezione, con la Bandiera, hanno partecipato alla cerimonia della consegna ufficiale alla Marina Militare delle Navi "ESPERO" e "ZAFFIRO" del Cacciamine "LERICI" e dei Motoscafi Appoggio Subacquei "MARINO" e "PEDRETTI".

La cerimonia ha avuto luogo alla Banchina Scali dell'Arsenale M.M., presenti le Massime Autorità Civili, Militari e Religiose della Provincia; le Rappresentanze delle Associazioni d'Arma e Combattentistiche; il Medagliere della Sezione del Nastro Azzurro e la bandiera di Combattimento del Dipartimento M.M. dell'Alto Tirreno, il Capo di Stato Maggiore della M.M. ed il Ministro della Difesa.

La Benedizione alle predette Unità è stata impartita dall'Ordinario Militare per l'Italia, Arcivescovo Castrense Mons. Gaetano Bonicelli.

La cerimonia si è conclusa con la consegna delle Bandiere della Marina Militare in sostituzione delle Bandiere della Marina Mercantile, con le quali le Unità navali avevano lasciato i Cantieri di costruzione.

Al termine della manifestazione tutti gli invitati hanno visitato le Navi.

Nella stessa giornata, invitato dall'Amministrazione Provinciale e dal Comune della Spezia, il Presidente Attilio D'Eramo ha preso parte ad un'altra cerimonia celebrativa della Liberazione.

CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

170 Dipendenze

Uffici di Rappresentanza:

Francoforte sul Meno, Londra, New York, Parigi



la banca e qualcosa in più

Il 18 Maggio il Presidente della Sezione, Cav. Attilio D'Eramo, invitato dal Sindaco di La Spezia, ha partecipato al ricevimento che si è tenuto nella Sala del Civico Palazzo, nell'occasione della 58ª Adunata Nazionale dell'Associazione Nazionale Alpini, presenti le Massime Autorità Civili Militari e Religiose, nonché parlamentari della Provincia e vari Generali ed Ufficiali in S.P.E..

Il 19 Maggio, su invito del Presidente della consorella Sezione dell'Associazione Nazionale Alpini, una Rappresentanza della Sezione con la Bandiera, guidata dal Presidente, ha assistito alla sfilata.

Hanno sfilato la Bandiera pluridecorata del Battaglione Alpini "SALUZZO", le Sezioni dell'A.N.A. all'estero, rappresentate da circa 200 Alpini, e quelle italiane. Ha concluso la Sezione di La Spezia, ultima per dovere di ospitalità, ed il Gruppo di 113 bandiere, in ricordo del 113º anniversario della costituzione degli Alpini.

Presenti il Ministro della Protezione Civile Zamberletti ed il Ministro della Difesa Sen. Giovanni Spadolini, l'Ambasciatore degli Stati Uniti Maxwell Raab ed il decano dei Cappellani degli Alpini, decorato di Medaglia d'Oro al Valor Militare.

GORIZIA

Su invito del Comitato congiunto dell'Associazione Nazionale Caduti e Dispersi in Guerra, Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra e Comitato Congiunti Deportati in Jugoslavia, la Sezione ha partecipato, il 3 maggio 1985, alla solenne celebrazione del 40º anniversario delle tragiche giornate del Maggio 1945, nelle quali centinaia di cittadini goriziani furono deportati in Jugoslavia per non far più ritorno in Patria.

La Santa Messa è stata officiata dall'Arcivescovo di Gorizia Mons. Antonio Vitale Bommarco, quindi si è proceduto alla posa della prima pietra del monumento ai deportati, opera voluta dai familiari e che sarà eseguita, in omaggio, dall'Architetto Scultore Conte Paolo Caccia Dominioni.

BELLUNO

Il 5 maggio, presso il Centro Diocesano di Belluno, con grande partecipazione di pensionati pubblici di tutta la provincia, si è svolta una manifestazione indetta e organizzata dal CO.I.P.P.P. (Comitato Interassociativo dei pensionati Pubblici) alla quale sono intervenuti esponenti dei partiti politici della destra e del centro sinistra parlamentare, con gli On.li Emilio NERI e Gianfranco ORSINI della D.C.

Gli oratori hanno espresso la loro gratitudine a tutti coloro che si sono prodigati per il varo del provvedimento legislativo e, in particolare, al Sen. SAPORITO - On. FIORI - STERPA - FINI - SOSPURI ed altri, senza dimenticare, nell'ambito provinciale, l'On.le ORSINI che ha svolto costante e proficuo lavoro a favore della categoria.

SANREMO

Il 28 aprile un centinaio di soci della sezione ANPS e di quella dei Carabinieri, con i familiari, si sono radunati a Molini di Triora, piccolo centro turistico dell'entroterra Sanremese, per

la celebrazione della Santa Messa in suffragio dei Caduti dei Corpi di Polizia. Il Parroco officiante ha esaltato l'opera delle Forze di Polizia, e reso onore a quanti hanno sacrificato la loro giovane vita.

Alle ore 13, i partecipanti hanno preso posto nel salone di un caratteristico ristorante del luogo, noto in tutta la zona per le sue specialità gastronomiche. Durante il pranzo, si è svolta una lotteria, il cui ricavato servirà per le esigenze delle due Sezioni.

Graditi ospiti, il sindaco di Sanremo Leo PIPPIONE, il Commissario di Polizia Dott. Gennaro SIDERO, in rappresentanza del Questore di Imperia, e del Dirigente del Commissariato di P.S., il Comandante del Gruppo Carabinieri di Imperia T.C. Pietro Romano NERVI, il Comandante della Compagnia Carabinieri di Sanremo, cap. Giovanni NISTRÌ.

SAVONA

Al socio BATTIATO Vincenzo, già brigadiere del disciolto Corpo delle Guardie di P.S., in applicazione dell'Art. 7 della legge 10.10.1974 n. 496, è stata ricostruita la carriera fino al grado di maresciallo di 1ª Classe (dall'1-1-1951).

ALESSANDRIA

In occasione della Pasqua, Presidente e Consiglieri della Sezione, hanno visitato i soci ammalati, portando loro, oltre agli auguri di pronta guarigione, anche la tradizionale "COLOMBA" pasquale.

PADOVA

Il 15 maggio si sono riuniti a Padova i delegati delle Sezioni del Veneto per compilare la lista unica regionale per il rinnovo degli organi centrali, da eleggere nell'Assemblea Generale del 26 maggio.

L'occasione ha favorito un generale scambio di vedute sulle più importanti questioni interessanti l'A.N.P.S., comprese quelle della perequazione delle pensioni d'annata, dell'indennità pensionabile ed altre.

Al termine dei lavori, la Sezione di Padova ha offerto ai convenuti una colazione al Circolo Ufficiali della Caserma "Pietro Ilardi", alla quale hanno partecipato il Comandante e l'Aiutante Maggiore del 2º Reparto Celere e il Consiglio Direttivo della Sezione.



Padova - Riunione dei Presidenti delle Sezioni del Veneto.

Il 20 e 21 aprile 30 Soci della Sezione di Padova, e loro familiari, si sono recati sulla Riviera del Cònero.

La visita è iniziata da Ancona, la città dorica, un tempo famoso porto che ancor oggi regola la vita e l'economia cittadina.

La Chiesa di S. Maria della Piazza, il Teatro delle Muse, Porta Pia, l'Arco di Traiano, la Cittadella e la Cattedrale di S. Ciriacco, che domina dall'alto la Città, hanno costituito mèta di attenta ammirazione.

Il pomeriggio del giorno 20 è stato dedicato alla visita alla frazione balneare di Portonovo, ove si trova la Chiesa di S. Maria, vero gioiello di arte romanica, e successivamente alle due graziose cittadine, anch'esse rinomate località turistiche e balneari, di Sirolo e Numana, quest'ultima testimone dell'antica civiltà picena, preesistente alla civilizzazione romana, come documentato dai molti e interessantissimi reperti archeologici custoditi.



Gita sociale in Ancona.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE

I. PINDEMONTI

il più antico di Monteverde

ROMA - Via Maurizio Quadrio, 21 - Tel. 5800164
(P.zza R. Pilo) - Filobus 41-43-44-75-144

CORSI PER RECUPERO ANNI
DIURNI E SERALI



SCUOLA MEDIA - RAGIONERIA
GEOMETRI - L. SCIENTIFICO
STENOGRAFIA DATTILOGRAFIA

Noi diamo di più di quello che promettono gli altri

Locali scolastici regolari e non
appartamenti rimediati

ISCRIZIONI: dalle 9 alle 12,30 e dalle 18 alle 20
RISCALDAMENTO CENTRALE

diti nel Museo denominato "Antiquarium".

Il 21 è stato dedicato alla visita della piccola bellissima città di Loreto e del celeberrimo Santuario, ove numerosi giganti hanno assistito ad una Messa solenne; del caratteristico Borgo di Recanati, cantato dal Lepoardi; delle Grotte di Frasassi, nei pressi di Sassoferrato, scoperte casualmente nel 1971 ed oggi considerate tra le più belle ed interessanti del mondo.

Durante questi due giorni, il Presidente della Sezione di Ancona, Dr. Giglio, si è prodigato per rendere piacevole ed accogliente il soggiorno dei Consoci di Padova, occupandosi personalmente di tutte le questioni pratiche relative al soggiorno.

Il 31 marzo, ha avuto luogo, in un caratteristico ristorante sui Colli Euganei, il primo dei due pranzi sociali che la Sezione di Padova indice annualmente.

Hanno partecipato circa 200 persone, tra Soci e loro familiari; ospiti d'onore il Dr. Angelo Barbato, prefetto di Padova, Socio onorario ANPS, e varie Autorità cittadine, tra le quali il Generale Virgilio Dodero, Presidente della locale Sezione dell'Associazione Nazionale Carabinieri, il V Questore 1° Dirig. Lorenzo Cernetig, Com.te del 2° Reparto Celere di Polizia, il V Questore 1° Dirig. Andrea Bartolino ed altri Funzionari della Questura, nonché alcuni rappresentanti di Associazione d'Arma.

Il Gen. Tuccio Totti, Presidente della Sezione ANPS, ha ringraziato il Prefetto e le altre Autorità per la loro graditissima partecipazione; rivolgendosi al Gen. Virgilio Dodero ed alla rappresentanza della Sezione Carabinieri, egli ha auspicato che la fraternità d'intenti possa trovare presto, una consacrazione ufficiale mediante apposita dichiarazione di gemellaggio tra le due Sezioni.

un messaggio
da ricordare:

Il centro studi di
VILLA MARIGOLA
è una struttura
della
CASSA DI RISPARMIO
DELLA SPEZIA
al servizio
delle esigenze
culturali
della comunità.

 CASSA DI RISPARMIO DELLA SPEZIA

Il pranzo, impeccabilmente organizzato dal Segretario della Sezione ANPS di Padova, Cav. Pietro Di Terlizzi, si è concluso, con l'offerta, alle Signore intervenute, di un artistico prodotto delle vetrerie di Murano.



Parla il Prefetto di Padova, Dr. Angelo Barbato. È al suo fianco il Presidente della Sezione di Padova, Gen. Totti.

GORIZIA

Il 21 aprile la Sezione di Gorizia ha organizzato il consueto pranzo sociale, che, grazie alla partecipazione di soci delle Sezioni di Trieste, Udine e Pordenone, guidati dai rispettivi Presidenti, ha assunto il carattere di raduno regionale. Il pranzo è stato preceduto dalla visita all'antico castello di Gorizia.

Nel suo discorso di saluto il Presidente BUMBACA ha sottolineato il fatto che negli ultimi mesi la Sezione ha fatto registrare un incremento di ben 92 nuovi soci.



Pranzo Sociale della Sez. di Gorizia - Il Sindaco di Gorizia, Dr. Antonio Scarano, fra i Presidenti delle quattro Sezioni ANPS della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Alla riunione è intervenuto anche il Sindaco di Gorizia, Dott. Antonio SCARANO, al quale sono state donate due medaglie recanti gli emblemi della Polizia di Stato e dell'Associazione, nonché il distintivo di quest'ultima. Tra gli ospiti d'onore il Dirigente del Reparto Provinciale della P.S., Comm. Capo Federico RUSTJA, rappresentante del Questore, e il V. Presidente dell'Associazione Carabinieri in congedo, Cav. Giovanni CANDITA.

Nota piacevole del raduno è stato il commovente incontro, dopo 40 anni, di due vecchi commilitoni.

FIRENZE

52 soci della Sezione ANPS di Firenze ed alcuni Agenti della Polizia di Stato tuttora in servizio, guidati da Mons. Alberto ALBERTI, si sono recati in pellegrinaggio a Lourdes, dal 30 aprile al 5 maggio. Durante il soggiorno a Lourdes, meraviglioso ed indimenticabile, sono stati ricordati i caduti, i defunti e gli ammalati della Polizia di Stato.



Firenze - Gita a Lourdes dal 30/4 al 5/5 1985. I giganti dinanzi alla Basilica.

VICENZA

L'11 maggio, nell'Aula Magna della Scuola Allievi Agenti della Polizia di Stato, ha avuto luogo l'Assemblea Generale Annuale della Sezione A.N.P.S., alla quale hanno partecipato numerosi associati residenti nell'ambito della provincia di Vicenza.

Il saluto ai convenuti, tra i quali il Ten.Gen. Dr. Tuccio TOTTI, Ispettore per il Veneto e il Vice Presidente Nazionale Dott. Alberto Tranquillin, è stato rivolto dal Direttore della Scuola, Vice Questore Aldo Gianni. Dopo l'approvazione dei bilanci preventivo per il 1985 e consuntivo 1984, ha preso la parola il Gen. Totti per illustrare nei dettagli i recenti provvedimenti economici in favore dei dipendenti pubblici.

Il Dr. TRANQUILLIN, infine, ha consegnato al Cav. Uff. Francesco Secone una medaglia d'Oro che i colleghi Soci gli hanno donato nella ricorrenza del 15° anno di Presidenza.



Vicenza - Il V. Presidente Nazionale consegna al Presidente Sezione una medaglia ricordo.

IMPERIA

Il decennio del Presidente Calleri

Con una semplice cerimonia, la Sezione ANPS di Imperia ha festeggiato il 19 Maggio, il Suo Presidente Avv. Giovanni CAL-

LERI, che ha compiuto 10 anni di ininterrotto incarico.

Il pranzo, iniziato, onorando, i Caduti della Polizia, con un "minuto" di silenzio, è avvenuto in un caratteristico locale dell'entroterra imperiese ove si sono raccolte un centinaio di persone con la gradita presenza del Prefetto Prof. Dott. Rag. Gaetano SPIRITO, del Questore, Comm. Dott. Armando CATUOGNO ed altri Funzionari.

Al termine, il Presidente della Sezione, ha consegnato al Prefetto l'attestato di "Socio Onorario" ed al Questore quello di "Socio Benemerito", rilasciati dalla Presidenza Nazionale su proposta della Nostra Sezione.

Il Presidente CALLERI ha consegnato il diploma di Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana al S. Tenente della Riserva Mario MANTI ed al Maresciallo di 2° cl. di P.S. in congedo, Giorgio GIANCHINO, mentre il Consigliere MANTI, in assenza del V. Presidente Cav. Uff. V. MARRAS, ha consegnato all'avv. CALLERI una targa-ricordo, offerta a nome del Consiglio di Sezione e di tutti gli associati, quale riconoscimento del Suo attaccamento al Sodalizio dimostrato in dieci anni di ininterrotto incarico.

Sono stati inoltre assegnati 17 premi, fra i quali due dipinti ad olio, opera degli ormai affermati e noti pittori, nostri Soci, Cav. Attilio SAGLIETTO e Cav. Gianni DETTORI, che li hanno gentilmente donati alla Sezione.



Imperia - Il Presidente Avv. Calleri consegna al Questore l'attestato di "Socio Benemerito" dopo avere consegnato al Signor Prefetto, quello di "Socio Onorario".

PIACENZA

Il 5 maggio, una comitiva di 54 giganti fra Soci Ordinari, Sostenitori, Benemeriti e loro familiari, ha effettuato una gita sociale a La Spezia, Portovenere, Lerici.

A La Spezia i giganti sono stati ricevuti dal Presidente della Sezione Cav. Attilio D'ERAMO che li ha accompagnati nella visita della città.

Nel corso del pranzo sociale il Presidente della Sezione



Piacenza - Il Presidente Angelillo con il collega D'Eramo di La Spezia.

Cav. ANGELILLO ha ringraziato il collega D'ERAMO per la cortese collaborazione ed a nome di tutti gli iscritti alla Sezione di Piacenza gli ha donato una targa ricordo, un facsimile del Gonfalone di Piacenza e il volume "PIACENZA 2000".

Nel pomeriggio i gitanti hanno proseguito via mare per Portovenere e, dopo una sosta che ha permesso di visitarne i punti più caratteristici, costeggiato le isole di Palmaria e Tino, sbarcando poi a Lerici.

VENEZIA

Il 24 marzo si è effettuata la prima gita del 1985 dei soci e familiari della Sezione Polizia di Stato di Venezia, organizzata dal nuovo presidente dell'Associazione Cav. Giobatta Morassi.

Dopo la partenza da Venezia la prima tappa è stata fatta a Nervesa della Battaglia (TV) dove sull'altare dell'Ossario è stato posto dal Presidente un omaggio floreale per onorare la memoria dei caduti sul fronte del Piave nella guerra 1915-18.

La meta successiva è stata la foresta del Cansiglio, dove si è pranzato all'Hotel S. Marco, gestito dal Cav. Celletti, ex appartenente al Corpo Guardie di P.S.

Prima di rientrare a Venezia sosta al Lago di S. Croce (BL).



Venezia - Gruppo dei gitanti davanti all'Ossario dei caduti di Nervesa della Battaglia.

PERETO

Il 22 Febbraio i soci della Sezione A.N.P.S. di Pereto si sono riuniti presso un noto ristorante di Tivoli, di proprietà del socio Betti Umberto, per trascorrere insieme un'allegria serata.

Il Presidente della Sezione — M. Ilo D'ANDREA — nel rivolgere un caloroso saluto ai convenuti, dava il benvenuto al Presidente Nazionale T. Gen. Remo ZAMBONINI, che con la sua presenza ha testimoniato ancora una volta il suo interessamento alla vita delle varie Sezioni d'Italia ed in particolar modo a quella di Pereto.

Nel suo breve, ma significativo discorso, il Gen. Zambonini ha messo in risalto lo spirito di attaccamento e di iniziativa che il Direttivo della Sezione ed i soci tutti offrono.

L'AQUILA

Il 30 Marzo una cinquantina di Soci e loro familiari, si sono riuniti in uno dei più caratteristici ristoranti dell'Aquilano (gestito dal Socio ordinario MOSCARDI Pasqualino) per un pranzo Sociale.



L'Aquila - Pranzo sociale, un gruppo di soci.

Tra le Autorità è intervenuto il socio ordinario Dr. Prof. Antonio MAZZOTTA — Presidente del Comitato Regionale di Controllo della Regione Abruzzo.

LUCCA

Con l'aforisma "... ed ora... EDIFICHIAMO UN PONTE", la Sezione ha organizzato le seguenti manifestazioni di primavera:

13 aprile con l'intervento delle "madrine" Signore Pisasale e Lanza, il nuovo Prefetto ha inaugurato l'annuale rassegna d'arte, allestita nel salone dell'Associazione Commercianti;

21 aprile Giornata dedicata alla PACE.

Presso il PALAZZO DELLA QUESTURA, scoprimento e be-



Il Prefetto, Dr. Pisasale, consegna al V. Pres. Cav. Paolo Boldracchi la "pergamena" con medaglia d'oro.

nedizione di una "LAPIDE" a ricordo degli appartenenti alla Polizia, vittime dell'eversione, il cui testo è stato dettato dall'insigne scrittore dott. Mario TOBINO, presente con le maggiori Autorità. Il significato della Lapide e l'affidamento della stessa alle nuove leve della Polizia è stato illustrato dal Presidente Gavazzi.

Nella Cattedrale di S. Martino il Mons. Dott. Mario Fazzi, ha celebrato la S. Messa per "LA PACE".

Al termine, Celebrante, Autorità e astanti si sono portati al Tempio del Volto Santo, ove, dopo una allocuzione alla pace da parte del Presidente Gavazzi, il Prefetto, il Questore e lo stesso Presidente, hanno deposto ai piedi del Simulacro una corona sormontata dall'aquila d'oro e un nastro tricolore portante la scritta PAX.

Alla Lapide collocata in Questura, a cura del Comune, rappresentata dal V. Sindaco FABBRI, due Vigili hanno deposto la PRIMA CORONA d'ALLORO. Il Prefetto Dott. PISASALE ha consegnato al V. Presidente Cav. Paolo BOLDRACCHI una pergamena accompagnata da MEDAGLIA d'ORO. Altra pergamena è stata consegnata al Capitano della Compagnia Balestrieri Sig. Carlo ZUMBO, quale tangibile segno di gratitudine.

Lo stesso Prefetto ha consegnato infine ai Soci SPAGNESI Sestilio e BUTI Narciso, già appartenenti alla locale Questura, le insegne di CAVALIERE al Merito della R.I.

ERRATA CORRIGE

Pag. 18 del n° 4/5 aprile-maggio 1985 — Onorificenze - Sezione di Firenze — il cognome del Consigliere è PIERGUIDI e non Pierluigi.

Grazie della segnalazione.

LECCE

Il 4 aprile la Sezione ha festeggiato la 1ª Giornata del Pensionato della Polizia di Stato, alla quale è intervenuto il Questore, Comm. Dr. Giuseppe GRASSO, con i Funzionari dirigenti le Divisioni ed una buona rappresentanza di personale in divisa di servizio.

Prima del rinfresco sono state consegnate una colomba Morta e una bottiglia di vermouth a tutti i pensionati in regola con il tesseramento per il 1985.

Al socio LOPALCO FRANCESCO la cui moglie è gravemente ammalata è stato consegnato un assegno di L. 200.000.

Le spese della manifestazione sono state coperte con il contributo che da qualche anno la Regione Puglia eroga in favore della Sezione.

BRESCIA

Il 21 aprile 1985 l'Assemblea Generale dei soci del Circolo Ricreativo dell'A.N.P.S. — Sezione di Brescia ha proceduto al rinnovo delle cariche sociali per la gestione del circolo stesso durante il biennio 1985/1986.

Il nuovo Consiglio Direttivo è il seguente:

| | |
|---------------------|------------------------|
| Segretario | POLITO Marco |
| Economista-Cassiere | PICCINALI Rag. Enzo |
| Consiglieri eff. | ALBANESE Aldo |
| | BANNO Enzo |
| | MELE Vincenzo |
| | LA ROSA Francesco |
| | FRONZA Angelo |
| | FUSARO Giuseppe |
| | ANTONAGLIA Giovanni |
| Consiglieri sost. | MASNERI Giovanbattista |

In base allo Statuto, Presidente del Circolo è il Presidente della Sezione.

CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI CHIETI

FONDATA NEL 1862

L'Assemblea dei Soci della Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti ha approvato il 31 marzo 1985 il rendiconto dell'esercizio (119) chiuso il 31 dicembre 1984 che presenta le seguenti risultanze (compresi i conti d'ordine):

| | |
|-------------|----------------------|
| ATTIVO | L. 2.237.537.342.425 |
| PASSIVO | L. 2.236.294.892.135 |
| UTILE NETTO | L. 1.242.450.290 |

Principali voci di bilancio:

ATTIVO: Cassa 7.073 milioni; Corrispondenti e depositi presso altri Istituti 233.998 milioni; Titoli di proprietà 394.411 milioni; Portafoglio 19.317 milioni; Conti correnti 145.141 milioni; Mutui ad Enti e privati 94.279 milioni.

PASSIVO: Depositi fiduciarci a risparmio ed in c/c 882.914 milioni; Corrispondenti 19.007 milioni; Creditori diversi e partite varie 38.152 milioni; Fondi di quiescenza del personale 24.740 milioni; Fondi diversi 68.004; Fondi di terzi in ammissione 7.318 milioni; Patrimonio 44.255 milioni.

Presidente
DI MARZIO Geom. Domenico Dante

Direttore Generale
MELENA Dott. Gino

FILTRAVEDO

CHIARA ALL'ESTERNO - SCURA ALL'INTERNO

ITICAR Esclusivista per l'Italia:
ITI CAR DISTRIBUZIONE s.r.l.
Via A. De Gasperi capannone n. 5 - 20017 Mazza di Rho (MI) - Tel. (02) 930.67.32

TENDINA PARASOLE PER AUTO

montata in
primo impianto dalle
più prestigiose
case automobilistiche
mondiali

A tutti gli appartenenti alla Polizia di Stato, che ci invieranno il tagliando sotto riportato, debitamente compilato, verrà inviata la tendina FILTRAVEDO per lunotto posteriore al prezzo netto di L. 30.000 IVA compresa, anziché L. 45.000.

F.co domicilio-imballo gratis:

| | | | |
|-----------------|------|--------|-------|
| COGNOME | NOME | | |
| VIA | N. | C.A.P. | CITTA |
| MODELLO VETTURA | TIPO | | |

TRIESTE

Il 2 marzo il Presidente, il Vice Presidente, i Consiglieri della Sezione ed il Socio Benemerito Generale DEGANUT dott. Albano, sono stati ricevuti alla Scuola Allievi Agenti dal nuovo Direttore Vice Questore 1° Dirigente dott. NATALE VIOLA, al quale è stato porto il benvenuto da parte di tutti i Soci e l'augurio di una serena e lieta permanenza alla Direzione della Scuola



di Polizia. Presso la Caserma, è stato poi consumato un "rancio" assieme ad alcuni Dipendenti, cementando così quei vincoli di fratellanza, amicizia e collaborazione esistenti tra l'A.N.P.S. e quell'Istituto d'Istruzione.

GORIZIA

Il 24 Maggio 1985, su invito del Generale Renato Candia, Comandante della Brigata Meccanizzata "Gorizia" e del Presidio Militare di Gorizia, la Sezione ha partecipato, con la Bandiera, alla solenne cerimonia della Festa dell'Arma di Fanteria, nella ricorrenza del 70° Anniversario dell'intervento dell'Italia nella Grande Guerra. Durante la celebrazione il Generale Candia ha deposto una corona d'alloro ai piedi del maestoso monumento al Fante d'Italia che sorge nei pressi del Comando Presidio Militare.

Presenti alla cerimonia Autorità civili e militari e numerose rappresentanze di Associazioni d'Arma e combattentistiche.

Dopo l'allocuzione del Comandante del Presidio, il Presidente della Federazione Provinciale dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, ha letto la preghiera del soldato d'Italia.

Hanno reso gli onori militari reparti schierati in armi dell'Esercito Italiano.

GORIZIA

Il 5 giugno 1985, su invito del Comandante del Gruppo Carabinieri di Gorizia Ten. Col. Giuseppe MANGANO, il Presidente della Sezione ANPS di Gorizia, Cav. Uff. Antonio BUMBACA ha partecipato alla Celebrazione del 171° Annuale della Fondazione dell'Arma dei carabinieri, svoltasi nella caserma del 13° Battaglione Carabinieri "Friuli-Venezia Giulia".

Il Comandante del Presidio Militare di Gorizia Gen. Renato Candia, ha passato in rassegna i Reparti schierati ed, insieme al Comandante della Caserma, Ten. Col. Antonio Rimicci, ha deposto una corona d'alloro ai Carabinieri Caduti, mentre il Ten. Col. Mangano, in un significativo discorso ha esaltato i sacrifici e l'abnegazione dell'Arma Benemerita.

LUGO

Il 26 maggio è stato organizzato il pranzo sociale per festeggiare San Michele Arcangelo, patrono della Polizia di Stato, al

quale hanno partecipato tutti i Soci della Sezione con le loro famiglie, i Presidenti delle Sezioni di Ravenna e Faenza, l'Ispettore Castagnoli della Polizia Stradale, il Comandante della Compagnia Carabinieri di Lugo e il Vice Questore Dr. Solimine, in rappresentanza del Questore.

Durante la riunione sono state consegnate due targhe ai Soci GAROZZO Alessio e PAVANI Luciano, e un attestato, inviato dalla Presidenza Nazionale, al Socio Benemerito RESTA Claudio.

Al termine del pranzo il Presidente della Sezione, MARGOTTI Domenico, ha tenuto un breve discorso di saluto ai convenuti, ricordando i Soci scomparsi e i caduti della Polizia di Stato.

Il giorno 29 aprile, nella Parrocchia di San Francesco di Paola, Patrono della città, il Ten. Col. Mons. Alceo Bottazzi ha celebrato una Santa Messa in suffragio dei Caduti di tutte le Forze di Polizia per mano della criminalità comune e politica.

Hanno partecipato alla funzione Autorità Civili, Militari e Religiose ed una folta rappresentanza di Guardie di Finanza, Carabinieri e Polizia di Stato sia in servizio che in pensione, nonché numerosi Soci della Sezione.

IMPERIA

In occasione della S. Pasqua 1985 il Consiglio di Sezione ha formulato gli auguri di buone feste a tutte le vedove socie della Sezione, consegnando loro un pacco-dono contenente la tradizionale Colomba e una bottiglia di spumante.

L'iniziativa è stata molto apprezzata sia dalle associate che da tutti gli altri soci.

80 anni di Banca Toscana.

DA SOLIDE
RADICI
CRESCE
UNA BANCA
NAZIONALE

"Regnando Sua Maestà Vittorio Emanuele III per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia...". Nel 1904 nasce a Firenze il Piccolo Credito Toscano che diventerà, nel 1930, Banca Toscana.

Sono passati 80 anni e la Banca Toscana è cresciuta, nella regione e nel paese, rimanendo sempre soprattutto toscana, ma diven-

tando anche, ogni giorno di più, nazionale.

La Banca Toscana ha radici profonde nella regione, nelle realtà sociali e nel tessuto produttivo, ed è cresciuta insieme ai risparmiatori e agli imprenditori, grandi e piccoli, che hanno scelto la Banca Toscana come collaboratore per lo sviluppo delle loro aziende.



BANCA TOSCANA

ANCONA

Il 4 maggio, ad iniziativa della Sezione provinciale A.N.P.S. di Ancona, è stata effettuata una gita a SIENA, con 95 partecipanti.

Accolti dal Vice Presidente Elio Pianigiani e dai consiglieri della locale Sezione, i partecipanti hanno formato un corteo, con in testa i Labari delle due Sezioni e raggiunto il Monumento ai Caduti della Polizia, deponendovi a nome della Sezione di Ancona, una corona di alloro.



I gitanti, guidati dai colleghi senesi, hanno poi visitato la Città. La Sezione A.N.P.S. di Ancona, tramite "Fiamme d'oro", ringrazia sentitamente i colleghi della consorella di Siena per la loro cortesia e disponibilità.

ANCONA



Ancona - La rappresentanza della Sezione ANPS con Labaro sfilava per le vie cittadine in occasione del Raduno Nazionale dei Bersaglieri.

AREZZO

Il 4 maggio una delegazione guidata dal Presidente della Sezione, in uniforme e con bandiera, ha partecipato alla cerimonia del giuramento svoltasi presso la caserma CADORNA, delle reclute del 225° Btg. Fanteria Arezzo.

Dopo gli onori militari alla pluridecorata Bandiera di Guerra del 225° Btg. Fanteria Arezzo ed al Gonfalone della provincia di Arezzo, di recente insignito dalla medaglia d'oro al V.M., il Ten. Col. Mario Sessa, Comandante del reparto, ha pronunciato una breve allocuzione ed ha invitato le reclute del III scaglione 1985 a prestare giuramento di fedeltà alla Repubblica Italiana.

RAVENNA - FAENZA - IMOLA



Dal 20 al 27 aprile le Sezioni A.N.P.S. di Ravenna, di Faenza e Imola, hanno organizzato una gita turistica in Spagna, con la partecipazione di 46 soci.

Durante la gita sono state visitate: Barcellona, la Costa Brava, La Catalogna, il Monastero di Montserrat e Gerona.

FERRARA

Organizzata da questa Sezione, il 18 maggio, è stata effettuata una gita alla Repubblica di S. Marino per Soci e familiari. Hanno partecipato 40 Soci e 16 familiari.

La prima fermata è stata effettuata a Ravenna per la visita della Basilica di S. Apollinare in Classe. Successivamente, breve visita alla Città di Cesena e pranzo presso la Scuola della Polizia Stradale.

Va messa in evidenza l'accoglienza ricevuta dal Comandante la Scuola che, con parole di benvenuto, ci ha augurato un buon proseguimento della gita; dall'Aiutante Maggiore che ha pranzato con noi e dal Personale che si è prodigato per farci sentire ancora componenti la famiglia.

Il pranzo servitoci è stato degno del migliore dei ristoranti, sia come quantità che come qualità.

Nel pomeriggio, visita alla Repubblica di S. Marino e in serata, ritorno in sede.



AREZZO

Il 21 aprile, alla presenza del Prefetto Dott. Benedetto NEGRI e del Questore Dott. Carlo RUFFA, ha avuto luogo un'assemblea dei Soci.

Il Prefetto ha dato formale assicurazione del Suo particolare interessamento per quanto riguarda il lavoro che viene svolto dagli uffici di Sua competenza ed ha invitato il Presidente della Sezione a raccogliere tutte le notizie inerenti alle pratiche in essere.

Il Socio Cav. Sergio Marchino, incaricato dei sindacati di Polizia, nel portare il saluto dell'organizzazione, si è pronunciato a favore della istituzione di un patronato affinché tutto il personale in stato di quiescenza ed in attività di servizio, possa avere un punto di appoggio per le proprie necessità.

VENEZIA

Il 18 maggio ricorreva il quinto anniversario della morte del Vice Questore Dr. Alfredo Albanese, dirigente della Digos Veneziana, barbaramente assassinato dalle brigate rosse mentre usciva dalla sua abitazione per recarsi in ufficio.

A cura della Questura è stato commemorato, prima nella chiesa di S. Zaccaria con una messa in suffragio e quindi nella sede della Questura, dove è stata deposta una corona d'alloro sulla lapide che ricorda il suo sacrificio.

Erano presenti tutte le più alte autorità di Venezia, nonché una nutrita rappresentanza della Sezione con bandiera.



Deposizione della corona d'alloro sulla lapide da parte del Questore Mario Jovine.

LIBRI RICEVUTI

Fausto Paoletti - Antonio Moretti
La Polizia Marittima - Finanziaria
 Prontuario delle infrazioni con note esplicative
 Edizioni LAURUS ROBUFFO Roma
 L. 12.000 (IVA inclusa)

Opera recentissima (1985) e di grande interesse: reca le fonti legislative della materia e per ciascuna di esse (codice della navigazione, disciplina della pesca marittima, della pesca sportiva, della pesca subacquea, della navigazione da diporto, dello sci nautico, delle tasse sulle concessioni governative, tasse di circolazione e abbonamenti radio televisivi, tasse di stazionamento, telecomunicazioni, prevenzione degli abbordi in mare, assicurazione obbligatoria, inquinamento) sono citate tutte le infrazioni con la norma violata, la sanzione, le penalità e l'ente destinatario del verbale.

L'opera completa di utilissima consultazione per tutti quanti, e per qualsiasi motivo, vanno per mare.

PISA

Nei giorni 5 e 6 maggio la Sezione di Pisa si è recata in gita a Padova e a Venezia. I Soci partecipanti desiderano ringraziare i colleghi delle Sezioni delle due città, e soprattutto il Comandante del 2° Reparto Celere Col. CERNETIG e il Presidente della Sezione padovana Gen. TOTTI, per la gentilezza e la disponibilità con cui sono stati accolti e che hanno reso indimenticabile la gita.



Pisa - Gita a Venezia.

CUNEO

Il 18 aprile, alla presenza del Questore Comm. Fiorello, dei componenti del Consiglio della Sezione e di agenti della Polizia di Stato, è stato consegnato al Presidente uscente Ponzetti Cav. Uff. Angelo il diploma di "Socio Benemerito", concesso dalla Presidenza Nazionale per i servizi prestati a favore di questo Sodalizio.



Il 5 maggio si è svolto il V° incontro provinciale ex combattenti di tutte le armi, dei Reduci dalla prigionia, del Corpo Italiano di Liberazione, degli ex Internati militari, dei Partigiani e Familiari di Cuneo, promosso dall'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci di Cuneo in occasione del 40° anniversario della fine del 2° conflitto mondiale.

Dopo la Cerimonia dell'alza Bandiera, presenti le Autorità Civili e Militari, è stata celebrata in Piazza la S. Messa.

BRINDISI

Il 10 Giugno, presso l'Università di Bari si è brillantemente laureato in medicina Damiano COLAZZO, figlio del Consigliere Ispettore Capo Giuseppe COLAZZO.

Al neo Dottore i migliori auguri da tutti i soci

CHIVASSO

La Sezione A.N.P.S. di Chivasso, attraverso il periodico F.O., porge al Socio Corrieri Santo ed alla sua signora, vivissimi auguri per la nascita del secondogenito Simone, avvenuta il 6 giugno 1985.

TRIESTE

La Sezione, nell'intento di commemorare tutti i Caduti della Polizia, tra cui quelli che riposano nelle "foibe" dell'Altipiano Carsico, nel 40° Anniversario della fine del secondo conflitto mondiale, ha fatto celebrare, il 1° giugno, una Santa Messa nel Sacrario della locale Questura.

La Socia Simpatizzante, dott. Concetta SARTO, medico figlia del Socio Domenico SARTO, è convolata a nozze con l'Ing. Franco TREVISAN, il 16 giugno 1985, nella Chiesa "San Sergio Martire".

Fiamme d'Oro si unisce ai Soci della Sezione nel formulare i più fervidi Auguri di ogni bene alla simpatica Socia.

TREVISO

MANIFESTAZIONE CONGIUNTA DELLE SEZIONI ANPS DI TREVISO, VICENZA, PADOVA, BASSANO, GORIZIA, TRIESTE, PORDENONE E UDINE

L'8 giugno 1985 si è tenuto a Conegliano Veneto il Raduno Tri-veneto della Associazione Nazionale Polizia di Stato, una imponente manifestazione cui hanno partecipato 600 tra soci delle sezioni indicate e familiari.

I soci provenienti dalle provincie delle Tre Venezie hanno visitato il suggestivo Castello di Conegliano e l'importante Scuola Enologica, recandosi poi a Gorgo al Monticano per il pranzo Sociale al quale hanno partecipato il Sottosegretario all'Interno On. Marino Corder, il Prefetto ed il Questore di Treviso con altre Autorità locali.

Il Vice Presidente Nazionale dott. Alberico Tranquillin ha dato lettura del messaggio inviato dal Presidente Nazionale Gen. Remo Zambonini, con cui esprimeva compiacimento per la significativa iniziativa ed augurava ogni successo alla manifestazione.

COMO

Il 29 Maggio un nutrito gruppo di Soci della Sezione di Firenze ha visitato la zona dei laghi: Maggiore, di Lugano e di Como.

La Comitiva accompagnata da alcuni Soci comaschi, ha visitato brevemente la città, ed ha concluso la gita a Brunate, il magnifico Comune a quota 1000, con splendida vista su tutto il bacino del lago, con un ricco pranzo, durante il quale il Presidente della Sezione di Como, Palermo, ha consegnato al suo collega di Firenze, Minigrilli, un simbolico oggetto ricordo.

IMOLA

Il nuovo Consiglio di Sezione, eletto alle elezioni del 24 marzo 1985, desidera esprimere pubblicamente un sentito e particolare ringraziamento al Socio Benemerito MONTANARI Cav. Comm. GIUSEPPE che ha contribuito all'attivazione-apertura della Sezione A.N.P.S. di Imola (gennaio 1981) e, successivamente, alla realizzazione dell'annessa nuova sede del Circolo A.N.P.S. (giugno 1985), con lavori di falegnameria e muratura.

Il Consiglio di Sezione desidera anche esternare i più vivi ringraziamenti per la fattiva collaborazione data in ogni settore dai seguenti Soci: Belfiore Salvatore, Cannone Nicola, Cotroneo Antonio, Porro Savino, Procopio Salvatore, Puddu Nicolino, Sacco Pietro, Siclichia Saverio e Vitale Raffaele.

AL GRUPPO ANPS
 DI MELBOURNE
 -GRAZIE DELLA FOTO RICORDO-

Il bel pensier vi unisce
 a madre patria, o fidi,
 e nei lontani lidi
 la nostalgia addolcisce!

Sui volti splende ancora
 l'orgoglio del tutor
 che volle, nell'onor,
 servir Giustizia ognora.

Giammai la lontananza
 fraterno amor travolge;
 e in tempo che si svolge
 rimane la speranza...

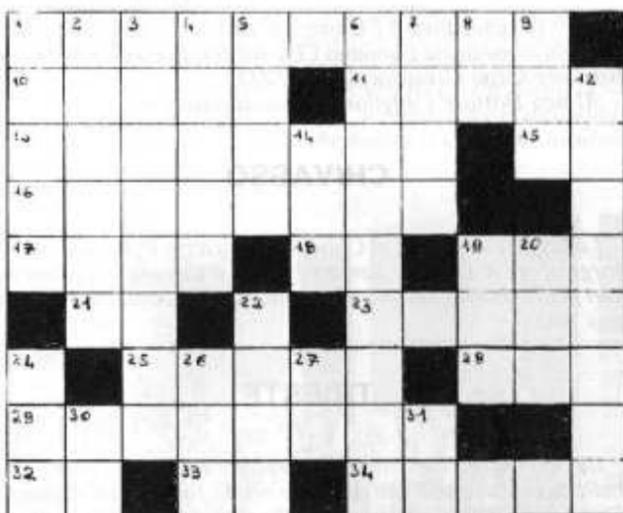
Al Sodalizio, lode,
 perchè i tutori aduna!
 Un fior ad ogni prode;
 per tutti sia fortuna.

Giuseppe Martire
 a nome della Sezione di Roma
 Giuseppe Martire
 Roma, giugno 1985

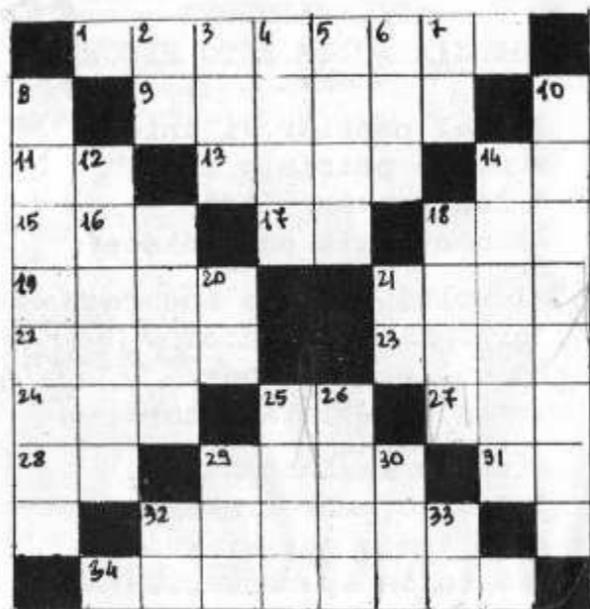
CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1) Pietra che trasformerebbe il metallo in oro; 10) Legno nero; 11) Romanzo di Chateaubriand; 13) Aereo con due motori; 15) Iniz. di un comico Oreste; 16) Privazione di una proprietà; 17) Argille gialle o rosse; 18) Le vocali di spia; 19) Sistema Monetario Europeo; 21) More senza consonanti; 23) Una Scilla attrice; 25) Mammiferi dalle corna palmate; 28) L'unità monetaria europea; 29) Arnese per riprodurre disegni in rilievo; 32) Ancona; 33) Iniz. di Antonutti; 34) Pianta di brughiera.

Verticali: 1) Solare; 2) Pianta tropicale ornamentale; 3) Pesce dotato di bocca a ventosa; 4) Segno di omaggio; 5) Fernando navigatore spagnolo; 6) Mescolanza disordinata di cose disparate; 7) Non credenti; 8) Articolato femminile; 9) Electric Light Orchestra; 12) Parola ebraica che significa lode a Dio; 14) Dea romana dell'abbondanza; 19) Un inizio di sberleffo; 20) Il Mercato Comune; 22) La fuma Bearzot; 24) Gli Stati Uniti; 26) Pende dalla lenza; 27) Né sì né no; 30) Iniz. di Nuvolari; 31) Due lettere di Orfeo.



di Maria Grazia Lercari

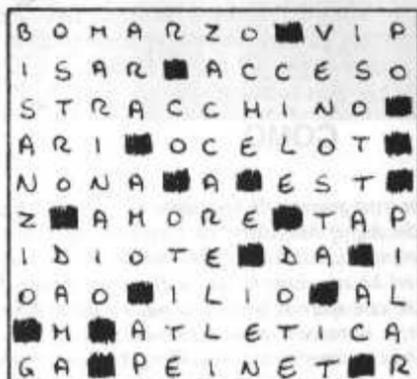


ORIZZONTALI: 1) Opera Verdiana; 9) Generale Francese difensore di Verdun; 11) Enna; 13) Incontro di due vocali pronunciate separatamente; 14) Metà auto; 15) Uccelli giganteschi fossili; 17) Rieti; 18) Autoveicolo gigante della strada; 19) Organizzazione segreta del passato regime fascista; 21) Città in provincia di Bari; 22) Fiume Siberiano; 23) Associazione Tecnica Operatori Telefonici; 24) Figlia di Cadmo e sorella di Semele; 25) Rovigo; 27) Indicazione, nelle ricette mediche; 28) Città dov'è sepolto Dante Alighieri; 29) Non ha densità, compattezza; 31) Al centro di Trento; 32) Avanzo, rovine di costruzioni; 34) Musicista della scuola Napoletana.

Verticali: 2) Ascoli Piceno; 3) Pronome personale; 4) Stella del cinema; 5) Regista e attore cinematografico Francese; 6) Precettore, Istitutore; 7) Targa Francese e Norvegese; 8) Abbattere, distruggere; 10) Opera lirica di V. Bellini; 12) Periodo di preghiere prima della festa del Santo; 14) Grosso uccello acquatico; 16) Fiume di Firenze; 18) Indumento di lavoro; 20) Inizio e fine alleanza; 21) Taranto; 25) Insenatura adatta all'ancoraggio delle navi; 26) Fiume della Polonia; 29) Liquore ottenuto dalla canna da zucchero; 30) Metallo giallo; 32) Il centro della città Orio al Serio; 33) Esempio abbreviato.

Massa Michele - Milano

SOLUZIONE DEL NUMERO PRECEDENTE



SOCI... AMICI SCOMPARSI

CAMINITI ANTONIO 4/1/1985
 RIVOIRE ROBERTO 18/3/1985
 SACCA ANTONINO 23/2/1985
 SFERRAZZO GIUSEPPE Marzo/1985
 BARSALI FRANCESCO 1985
 BENVENUTO EGIDIO 21/3/1985
 CADAMURO ARMANDO 25/5/1985
 CANDIDO GIOVANNI 21/4/1985
 CIAVARELLA MATTEO LUIGI 13/2/1985
 CINO PIETRO 26/3/1985
 CURCURI GIUSEPPE 10/4/1985
 DAMATO GIUSEPPE 25/3/1985
 DE FILIPPO SILVIO 27/3/1985
 FERRARIS NICOLAS 8/5/1985
 GALLINA LUIGI 10/4/1985
 GERBALDO GIACOMO 9/3/1985
 GULLO FILIPPO 9/4/1985
 JELMONI ANTONIO 27/4/1985
 MONTALBANO MICHELANGELO 11/4/1985
 MOTTOLESE FILIPPO 30/3/1985
 MUZ POMPEO 19/4/1985
 OLEANDRI ANGELO Marzo/1985
 OLMI GIULIO 13/4/1985
 PORCELLI FRANCESCO 31/7/1984
 PROVVIDENZA MICHELE 16/3/1985
 ROMANO ARMANDO 14/4/1985
 SALCINI MARIO 12/4/1985
 SCOTTEN TEOBALDO 13/2/1985
 STELLA PIETRO 9/4/1985
 STERGULZ BRIGIDA 19/4/1985
 TRANCHINA SIMONE 24/4/1985
 TUCCI MARIO 15/4/1985
 TURRISI ROSARIO 12/3/1985
 VALENTI GIUSEPPE 4/5/1985
 BRUERA VITTORIO 26/5/1985
 LO CASCIO FRANCESCO 29/4/1985
 PERILLO SABATINO 3/5/1985
 RECCIA ALESSANDRO 30/5/1985
 PORZIO ALFREDO 20/3/1985
 SORBARA CARMELO 19/5/1985
 CARBONE ALFREDO 22/4/1985
 BELLÌ UMBERTO 1/4/1985
 BONSIGNORE ANTONIO 3/4/1985
 CELLURALE EUGENIO 23/3/1985
 BONOMINI LUIGI 23/5/1985
 MANCINI MARIO 10/5/1985
 DAL SASSO GIUSEPPE 24/6/1985
 FORNASARO FULVIO 3/6/1985
 RUOCCO FRANCESCO 10/5/1985

NOVARA
 ALESSANDRIA
 CATANIA
 MILANO
 MODENA
 PADOVA
 GORIZIA
 TRIESTE
 FOGGIA
 CATANIA
 VARESE
 TRIESTE
 TRIESTE
 ALESSANDRIA
 MILANO
 ASTI
 SANREMO
 VITERBO
 COMO
 ASTI
 BOLOGNA
 MILANO
 SIENA
 GENOVA
 TERAMO
 RIETI
 AREZZO
 TREVISO
 CHIVASSO
 TRIESTE
 MODENA
 BOLOGNA
 CATANIA
 CATANIA
 BRINDISI
 CALTANISSETTA
 CUNEO
 NAPOLI
 TERNI
 GORIZIA
 GORIZIA
 LUCCA
 SAVONA
 CAMPOBASSO
 SAVONA
 GORIZIA
 VICENZA
 TRIESTE
 MILANO



STELLA PIETRO
CHIVASSO - 9/4/1985

DAMATO GIUSEPPE
TRIESTE - 25/3/1985

MOTTOLESE FILIPPO
ASTI - 30/3/1985

CARBONE ALFREDO
GORIZIA - 22/4/1985

PERILLO SABATINO
CUNEO - 3/5/1985

SORBARA CARMELO
GORIZIA - 19/5/1985

DE FILIPPO SILVIO
TRIESTE - 27/3/1985

CIAVARELLA MATTEO LUIGI
FOGGIA - 13/2/1985

PORCELLI FRANCESCO
GENOVA - 31/7/1984

GERBALDO GIACOMO
ASTI - 9/3/1985

JELMONI ANTONIO
VITERBO - 27/4/1985

TRIESTE

CADAMURO ARMANDO
GORIZIA - 25/5/1985

BENVENUTO EGIDIO
PADOVA - 21/3/1985

GROSSETO

Vogliamo ricordare il Dr. Michele CUTULLI, venuto a mancare l'11 maggio 1985 e che fu questore di Grosseto dal 1946 al 1953.

Non era socio, ma un nostro collega: vogliamo dedicargli questo pensiero ed esprimere alla Famiglia le condoglianze di 'Fiamme d'Oro'.

SOLIDARIETÀ

"FIAMME D'ORO" ringrazia Presidenti e colleghi delle molte nostre Sezioni che hanno ritenuto di partecipare al lutto della Amministrazione e della Famiglia per l'efferato assassinio dell'Agente della Polizia Stradale Giovanni DI LEONARDO.

FOGGIA

Ricordiamo il Dr. Elio GERUNDA, deceduto il 30 marzo 1985 a Foggia, città della quale fu questore e a cui era rimasto molto legato, pur abitando a Roma.

Fiamme d'Oro si associa agli amici ed ai Soci della Sezione ANPS di Foggia nell'esprimere alla Famiglia le più sentite condoglianze.

I familiari, e in particolare il figlio Furio, ricordano agli amici ed ai colleghi il Socio Appuntato Walter TOGNOLLI, mancato a Trieste il 22 marzo 1982.

Leggete e diffondete il periodico



È la libera voce degli appartenenti all'Associazione Nazionale della Polizia di Stato.

È il vostro giornale!

Abbonatevi ed offrite anche un abbonamento omaggio ad un amico.

È un modo efficace, questo, per mantenere in vita un giornale che non dispone di finanziamenti di nessun genere.

ABBONATEVI!

RESTIAMO UNITI COL NOSTRO GIORNALE!

Motivi della restituzione

- | | |
|--------------------------------------|--------------------------|
| indirizzo insufficiente | <input type="checkbox"/> |
| trasferito | <input type="checkbox"/> |
| deceduto | <input type="checkbox"/> |
| respinto | <input type="checkbox"/> |
| sconosciuto | <input type="checkbox"/> |